

S.E.A.B. S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31/12/2020**

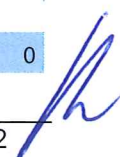
Dati Anagrafici	
Sede in	BIELLA
Codice Fiscale	02132350022
Numero Rea	BIELLA181199
P.I.	02132350022
Capitale Sociale Euro	200.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	74.931	74.284
7) Altre	0	1.894
Totale immobilizzazioni immateriali	74.931	76.178
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	1.661.420	1.713.562
2) Impianti e macchinario	89.718	109.909
3) Attrezzature industriali e commerciali	34.701	27.019
4) Altri beni	131.822	156.786
Totale immobilizzazioni materiali	1.917.661	2.007.276
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
b) Imprese collegate	708.355	825.430
Totale partecipazioni (1)	708.355	825.430
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	708.355	825.430
Totale immobilizzazioni (B)	2.700.947	2.908.884
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	999	21.463
Totale rimanenze	999	21.463
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	13.403.184	10.425.365
Totale crediti verso clienti	13.403.184	10.425.365
3) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	309.209	181.841
Totale crediti verso imprese collegate	309.209	181.841
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	213.436	128.650
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	105.419
Totale crediti tributari	213.436	234.069
5-ter) Imposte anticipate	44.394	73.810
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	586.738	530.905
Esigibili oltre l'esercizio successivo	7.329.681	9.371.878
Totale crediti verso altri	7.916.419	9.902.783
Totale crediti	21.886.642	20.817.868
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0



IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.702.554	196.171
3) Danaro e valori in cassa	166	105
Totale disponibilità liquide	2.702.720	196.276
Totale attivo circolante (C)	24.590.361	21.035.607
D) RATEI E RISCONTI	195.240	209.560
TOTALE ATTIVO	27.486.548	24.154.051

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	200.000	200.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	40.000	40.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	124.966	202.124
Totale altre riserve	124.966	202.124
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	812.826	-77.157
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	1.177.792	364.967
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	5.529.157	7.611.763
Totale fondi per rischi e oneri (B)	5.529.157	7.611.763
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	2.412.872	2.316.458
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	959.093	1.540.218
Esigibili oltre l'esercizio successivo	263.292	263.292
Totale debiti verso banche (4)	1.222.385	1.803.510
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.290.441	5.622.215
Totale debiti verso fornitori (7)	7.290.441	5.622.215
10) Debiti verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.924.488	1.107.835
Totale debiti verso imprese collegate (10)	1.924.488	1.107.835
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.359.860	776.497
Esigibili oltre l'esercizio successivo	717.382	0
Totale debiti tributari (12)	2.077.242	776.497
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.266.061	725.013
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	1.266.061	725.013
14) Altri debiti		

Esigibili entro l'esercizio successivo	3.329.152	2.588.744
Totale altri debiti (14)	3.329.152	2.588.744
Totale debiti (D)	17.109.769	12.623.814
E) RATEI E RISCONTI	1.256.958	1.237.049
TOTALE PASSIVO	27.486.548	24.154.051

CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.809.529	21.426.600
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	651.774	587.544
Altri	263.465	292.814
Totale altri ricavi e proventi	915.239	880.358
Totale valore della produzione	23.724.768	22.306.958
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.166.041	1.405.187
7) Per servizi	6.748.096	6.489.024
8) Per godimento di beni di terzi	1.198.524	1.098.302
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	7.312.241	7.095.828
b) Oneri sociali	2.310.172	2.589.575
c) Trattamento di fine rapporto	434.809	418.996
e) Altri costi	117.493	39.369
Totale costi per il personale	10.174.715	10.143.768
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.577	137.311
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	145.305	173.935
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	2.200.000	1.500.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.349.882	1.811.246
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20.464	70.450
13) Altri accantonamenti	0	100.000
14) Oneri diversi di gestione	650.359	541.208
Totale costi della produzione	22.308.081	21.659.185
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.416.687	647.773
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	5.454	14.071
Totale proventi diversi dai precedenti	5.454	14.071
Totale altri proventi finanziari	5.454	14.071
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	39.248	179.620

Totale interessi e altri oneri finanziari	39.248	179.620
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-33.794	-165.549
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
19) Svalutazioni:		
a) Di partecipazioni	117.075	341.082
Totale svalutazioni	117.075	341.082
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	-117.075	-341.082
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	1.265.818	141.142
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	423.575	176.054
Imposte differite e anticipate	29.417	42.245
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	452.992	218.299
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	812.826	-77.157

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRECTO)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	812.826	(77.157)
Imposte sul reddito	452.992	218.299
Interessi passivi/(attivi)	33.794	165.549
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.299.612	306.691
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	100.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	149.882	311.246
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	2.317.075	1.841.082
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.466.957	2.252.328
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.766.569	2.559.019
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	20.464	70.450
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(5.177.819)	(3.090.157)

Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.668.226	1.232.745
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	14.320	(98.858)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	19.909	127.079
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	4.854.907	2.425.921
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	1.400.007	667.180
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.166.576	3.226.199
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(33.794)	(165.549)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.986.192)	124.524
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(2.019.986)	(41.025)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.146.590	3.185.174
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(55.690)	(74.494)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(3.330)	(4.283)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(59.020)	(78.777)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(581.125)	(3.216.100)
Accensione finanziamenti	0	263.292
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	1
(Rimborso di capitale)	(1)	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(581.126)	(2.952.807)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.506.444	153.590
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0

Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	196.171	42.457
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	105	229
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	196.276	42.686
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.702.554	196.171
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	166	105
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.702.720	196.276
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0



Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata

operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 10%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%-25%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%-33%
- autoveicoli: 25%
- automezzi operati e scarrabili 12,50%-20%
- Impianti raccolta e smaltimento 10%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

La partecipazione in imprese collegate è valutata con il metodo del patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite esclusivamente da materiale consumabile.

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di

diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Più precisamente:

I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del "Costo specifico"

Strumenti finanziari derivati

Non sussistono strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini giuridici. codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, per i comuni a TARIP (Biella - Cossato - Gaglianico - Vigliano Biellese sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Non sussistono i crediti assistiti da garanzie.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Non sussiste tale attività.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che

dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non sussiste tale voce

Fondi per imposte, anche differite

Il fondo imposte accoglie le somme stimate a copertura di sanzioni su debiti per imposte non versati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I debiti originati da acquisizione di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri ed i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della presentazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non sussistono valori in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, sono state identificate significative incertezze, sfociate in data 20 febbraio 2020 nella presentazione di concordato prenotativo in continuità presso il Tribunale di Biella. Alla data odierna la società ha depositato nei termini concessi il piano concordatario ed è in attesa di pronuncia di ammissibilità da parte del Tribunale. Si segnala peraltro che lo scoppio della pandemia da Covid-19 non ha inciso in misura rilevante sull'operatività aziendale se non ritardando le azioni di recupero crediti nei confronti della clientela morosa causa determinante della crisi finanziaria che ha portato S.E.A.B. Spa alla richiesta di concordato.

La rilevante generazione di cassa dell'esercizio 2020, pari oltre a € 3.000.000, ha permesso alla società di affrontare con serenità le molteplici azioni di efficientamento aziendale, e di supplire alle inevitabili diseconomie connesse con la situazione pandemica. Si precisa che la società non ha mai fatto ricorso alla cassa integrazione ed ha adottato lo smart working quale misura di prevenzione del contagio.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

Nulla da segnalare.

IMMOBILIZZAZIONI**Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 74.931 (€ 76.178 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	40.389	167.083	1.307.021	1.514.493
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.389	164.222	1.305.127	1.509.738
Valore di bilancio	0	74.284	1.894	76.178
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	3.331	0	3.331
Ammortamento dell'esercizio	0	2.683	1.894	4.577
Altre variazioni	0	-1	0	-1
Totale variazioni	0	647	-1.894	-1.247
Valore di fine esercizio				
Costo	0	241.837	809.940	1.051.777
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	166.906	809.940	976.846
Valore di bilancio	0	74.931	0	74.931

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 0 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	START UP BIELLA	809.940	0	809.940
	FONDO AMM. START UP BIELLA	-808.046	-1.894	-809.940
Totale		1.894	-1.894	0

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento" e dei "costi di sviluppo"

Non sono presenti investimenti di tale natura.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 1.917.661 (€ 2.007.276 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.008.528	2.327.294	2.294.845	2.290.659	0	8.921.326
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	294.965	2.217.385	2.267.826	2.133.874	0	6.914.050
Valore di bilancio	1.713.562	109.909	27.019	156.786	0	2.007.276
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	15.375	41.415	0	56.790
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-43.141	44.242	0	1.101
Ammortamento dell'esercizio	52.143	20.191	50.834	22.137	0	145.305
Altre variazioni	1	0	0	0	0	1
Totale variazioni	-52.142	-20.191	7.682	-24.964	0	-89.615
Valore di fine esercizio						
Costo	2.008.528	2.327.295	2.266.423	2.330.215	0	8.932.461
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	347.108	2.237.577	2.231.722	2.198.393	0	7.014.800
Valore di bilancio	1.661.420	89.718	34.701	131.822	0	1.917.661

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 131.822 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	MOBILI ED ARREDI	104.538	0	104.538
	MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	345.730	2.188	347.918
	ALTRI BENI VALORE UNITARIO < EURO 516,46	16.370	1.227	17.597
	AUTOVETTURE	41.371	0	41.371
	AUTOMEZZI OPER. E COMP.	1.772.926	35.283	1.808.209
	AUTOCARRI STAZIONE R.D. BIELLA	10.581	0	10.581
	FONDO AMM. MOBILI ED ARREDI	-81.896	-5.764	-87.660
	FONDO AMM. MACCH. UFF. ELETTR.	-328.958	-9.276	-338.234
	FONDO AMM. BENI UNIT. < EURO 516,46	-13.629	-1.265	-14.894
	FONDO AMM. AUTOVETTURE	-32.079	-3.717	-35.796

FONDO AMM. AUTOMEZZI OPER. E COMP.	-1.674.994	-41.524	-1.716.518
FONDO AMM. AUTOCARRI STAZIONE R.D. BIELLA	-3.174	-2.117	-5.291
Totale	156.786	-24.965	131.821

Beni acquisiti a titolo gratuito e a titolo di permuta

Non sono presenti tali beni.

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	961.210
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	-192.242
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	263.614
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	-17.970

La tabella sottostante dettaglia le informazioni sopra indicate con riferimento ai singoli contratti in essere:

	Descrizione	Riferimento o contratto società di leasing	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico	Fondi ammortamento inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Valore contabile
	CNH INDUSTRIAL	15018353	146.372	10.255	517.360	206.944	51.736	258.680
	CNH INDUSTRIAL	15018758	120.577	8.553	443.850	177.540	88.770	177.540
Totale			266.949	18.808	961.210	384.484	140.506	436.220

A completamento di quanto sopra esposto si evidenzia che i costi di leasing riportati in bilancio ammontano a complessivi € 197.250 valore superiore all'ammortamento virtuale di competenza dell'esercizio pari € 192.242, senza trarne quindi alcun beneficio economico da tale impostazione contabile.

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione immobilizzata, non quotata, non è stata valutata al valore nominale ma con applicazione del metodo "patrimonio netto".

In considerazione del minor valore del patrimonio derivante dal risultato d'esercizio negativo della società partecipata, si è proceduto con la svalutazione della partecipazione.

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 708.355 (€ 825.430 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.166.512	1.166.512
Svalutazioni	341.082	341.082
Valore di bilancio	825.430	825.430
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	-117.075	-117.075
Totale variazioni	-117.075	-117.075
Valore di fine esercizio		
Costo	1.166.512	1.166.512
Svalutazioni	458.157	458.157
Valore di bilancio	708.355	708.355

Si precisa che, ai sensi dell'art.2427 comma 1 n.22 C.C. le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dalla quota del 30% detenuta in ASRAB Spa. A partire dall'esercizio 2017 SEAB ha adottato il metodo del patrimonio netto per la valutazione di tale partecipazione. A fronte di una rivalutazione di euro 330.237 operata nel 2017 e di ulteriori complessivi euro 61.590 nel 2018 e di una svalutazione nel 2019 di euro 341.082, nell'anno corrente l'adozione del metodo utilizzato ha determinato una ulteriore svalutazione di euro 117.075, per adeguare il valore di iscrizione della partecipazione alla frazione di patrimonio netto della partecipata al 31.12.2020.

Crediti immobilizzati

Non sono presenti crediti immobilizzati.

Partecipazioni in imprese controllate

L'azienda non possiede partecipazioni di controllo in alcuna impresa.

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimoni o netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
	ASRAB SPA	CAVAGLI A'	01929160024	2.582.250	-349.613	4.361.242	774.685	30,00	708.354
Totale									708.354

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

La società non possiede partecipazioni comportanti responsabilità illimitata nella società.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Non presenti crediti di tale natura.

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Non sono presenti crediti di tale natura.

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie di tale natura.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 999 (€ 21.463 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	21.463	-20.464	999
Totale rimanenze	21.463	-20.464	999

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non sono presenti immobilizzazioni di questa natura.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 21.886.642 (€ 20.817.868 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	22.128.613	0	22.128.613	8.725.429	13.403.184
Verso imprese collegate	309.209	0	309.209	0	309.209
Crediti tributari	213.436	0	213.436		213.436
Imposte anticipate			44.394		44.394
Verso altri	586.738	8.383.909	8.970.647	1.054.228	7.916.419
Totale	23.237.996	8.383.909	31.666.299	9.779.657	21.886.642

I crediti verso clienti sono stati iscritti a bilancio secondo il principio giuridico dell'esigibilità.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.425.365	2.977.819	13.403.184	13.403.184	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	181.841	127.368	309.209	309.209	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	234.069	-20.633	213.436	213.436	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	73.810	-29.416	44.394			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.902.783	-1.986.364	7.916.419	586.738	7.329.681	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	20.817.868	1.068.774	21.886.642	14.512.567	7.329.681	0

Nel dettaglio le voci maggiormente rappresentative relative ai crediti verso altri è seguente.

Esigibili entro l'esercizio successivo:

- Crediti verso Soci € 586.738 riferiti ai crediti per contributi Conai , M.I.U.R.

Esigibili oltre l'esercizio successivo:

- Crediti verso. comuni Soci: € 5.496.560
- Crediti verso ditta Aimeri € 1.054.228 svalutato per €. 1.054.228
- Credito verso INPS Tfr C/ Tesoreria € 1.704.922

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
		ITALIA
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.403.184	13.403.184
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	309.209	309.209
Crediti tributari iscritti nell'attivo	213.436	213.436

circolante		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	44.394	44.394
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.916.419	7.916.419
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.886.642	21.886.642

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sono presenti nell'attivo circolante crediti originati da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante - Attività finanziarie

Non sussistono

Partecipazioni in imprese controllate

Non sussistono.

Partecipazioni in imprese collegate

Non sussistono.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 2.702.720 (€ 196.276 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	196.171	2.506.383	2.702.554
Denaro e altri valori in cassa	105	61	166
Totale disponibilità liquide	196.276	2.506.444	2.702.720

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 195.240 (€ 209.560 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	7.524	-7.521	3
Risconti attivi	202.036	-6.799	195.237
Totale ratei e risconti attivi	209.560	-14.320	195.240

Oneri finanziari capitalizzati

Non sono presenti oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.177.792 (€ 364.967 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	200.000	0	0
Riserva legale	40.000	0	0
Altre riserve			
Varie altre riserve	202.124	0	1
Totale altre riserve	202.124	0	1
Utile (perdita) dell'esercizio	-77.157	77.157	0
Totale Patrimonio netto	364.967	77.157	1

	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		200.000
Riserva legale	0		40.000
Altre riserve			
Varie altre riserve	77.159		124.966
Totale altre riserve	77.159		124.966
Utile (perdita) dell'esercizio	0	812.826	812.826
Totale Patrimonio netto	77.159	812.826	1.177.792

	Descrizione	Importo
	RISERVA FACOLTATIVA	74.222
	RISERVA ART. 2426 C.C.	50.743
	RISERVA ARR. EURO	1
Totale		124.966

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi
Capitale	200.000	0
Riserva legale	40.000	0
Altre riserve		
Varie altre riserve	169.380	32.744
Totale altre riserve	169.380	32.744
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Totale Patrimonio netto	409.380	32.744

	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale		200.000
Riserva legale		40.000
Altre riserve		
Varie altre riserve		202.124
Totale altre riserve		202.124
Utile (perdita) dell'esercizio	-77.157	-77.157
Totale Patrimonio netto	-77.157	364.967

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	200.000	APPORTO SOCI		0	0
Riserva legale	40.000	UTILI	A,B	0	0
Altre riserve					
Varie altre riserve	124.966	UTILI	A,B,C	74.222	-77.157
Totale altre riserve	124.966			74.222	-77.157
Totale	364.966			74.222	-77.157
Residua quota distribuibile				74.222	
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro					

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono presenti riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 5.529.157 (€ 7.611.763 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	7.611.763	7.611.763
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	34.639	34.639
Utilizzo nell'esercizio	2.117.245	2.117.245
Totale variazioni	-2.082.606	-2.082.606
Valore di fine esercizio	5.529.157	5.529.157

Si segnala che in tale voce è iscritto l'importo di € 5.262.900 relativo ai costi di ripristino della discarica di Masserano come da ultimo determinato da D.D.n. 1395 del 31 ottobre 2019. Tale importo è stato aggiornato rispetto al precedente esercizio in cui esso compariva per € 7.380.145.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 2.412.872 (€ 2.316.458 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.316.458
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	246.756
Utilizzo nell'esercizio	150.342
Totale variazioni	96.414
Valore di fine esercizio	2.412.872

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 17.109.769 (€ 12.623.814 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	1.803.510	-581.125	1.222.385
Debiti verso fornitori	5.622.215	1.668.226	7.290.441
Debiti verso imprese collegate	1.107.835	816.653	1.924.488
Debiti tributari	776.497	1.300.745	2.077.242
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	725.013	541.048	1.266.061
Altri debiti	2.588.744	740.408	3.329.152
Totale	12.623.814	4.485.955	17.109.769

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.803.510	-581.125	1.222.385	959.093	263.292
Debiti verso fornitori	5.622.215	1.668.226	7.290.441	7.290.441	0
Debiti verso imprese collegate	1.107.835	816.653	1.924.488	1.924.488	0
Debiti tributari	776.497	1.300.745	2.077.242	1.359.860	717.382
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	725.013	541.048	1.266.061	1.266.061	0
Altri debiti	2.588.744	740.408	3.329.152	3.329.152	0
Totale debiti	12.623.814	4.485.955	17.109.769	16.129.095	980.674

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
		ITALIA
Debiti verso banche	1.222.385	1.222.385
Debiti verso fornitori	7.290.441	7.290.441
Debiti verso imprese collegate	1.924.488	1.924.488
Debiti tributari	2.077.242	2.077.242
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.266.061	1.266.061
Altri debiti	3.329.152	3.329.152
Debiti	17.109.769	17.109.769

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono garanzie reali su beni sociali.

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono debiti derivanti da operazioni che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci

Non presenti finanziamenti effettuati dai soci della società.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.256.958 (€ 1.237.049 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.237.049	17.961	1.255.010
Risconti passivi	0	1.948	1.948
Totale ratei e risconti passivi	1.237.049	19.909	1.256.958

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile non viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (complessivamente ammontanti in Euro 22.809.529) per categorie di attività in quanto non ritenuta significativa, svolgendo la società la sola attività di gestione del servizio di igiene urbana

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA	22.809.529
Totale		22.809.529

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 915.239 (€ 880.358 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	587.544	64.230	651.774
Altri			
Provvigioni attive	0	6.610	6.610
Rimborsi spese	298	928	1.226
Rimborsi assicurativi	32.279	18.991	51.270
Sopravvenienze e insussistenze attive	260.132	-55.835	204.297
Altri ricavi e proventi	105	-43	62
Totale altri	292.814	-29.349	263.465
Totale altri ricavi e proventi	880.358	34.881	915.239

La voce contributi in conto esercizio è così dettagliato:

- Conai € 585.428

•	Miur scuole	€	66.346
•	Rimborso accise	€	84.780

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi complessivamente sostenuti per l'acquisto dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività aziendale ammontano a complessivi € 1.166.041

Nel dettaglio le voci maggiormente rappresentative sono le seguenti:

•	Sacchi per raccolta	€	199.880
•	Carburanti	€	753.962
•	Vestiaro	€	40.157
•	Materiali per officina	€	22.768
•	Contenitori Rd	€	71.880

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 6.748.096 (€ 6.489.024 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	15.833	39.970	55.803
Energia elettrica	71.032	-15.876	55.156
Spese di manutenzione e riparazione	864.146	-71.836	792.310
Compensi agli amministratori	49.558	371	49.929
Compensi a sindaci e revisori	38.117	42.392	80.509
Pubblicità	1.304	-1.114	190
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	230.739	143.271	374.010
Spese telefoniche	66.530	16.196	82.726
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	81.562	-49.049	32.513
Assicurazioni	269.029	-45.707	223.322
Spese di rappresentanza	860	-860	0
Spese di viaggio e trasferta	17.312	1.865	19.177
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	16.259	-12.845	3.414
Altri	4.766.743	212.294	4.979.037
Totale	6.489.024	259.072	6.748.096

Nel dettaglio le voci altri maggiormente rappresentative sono le seguenti:

•	Smaltimenti	€	2.219.633
•	Servizio raccolta	€	1.591.829

• Servizio spazzamento stradale	€	294.346
• Depurazione percolato	€	263.033
• Trasporto percolato	€	87.419
• Analisi ambientali	€	52.369
• Recupero Frazione Verde	€	136.056

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.198.524 (€ 1.098.302 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	24.292	1.100	25.392
Canoni di leasing beni mobili	195.610	1.640	197.250
Royalties, diritti d'autore e brevetti	71.595	-576	71.019
Altri	806.805	98.058	904.863
Totale	1.098.302	100.222	1.198.524

Nella voce Altri sono ricompresi:

- Noleggio mezzi operativi: € 805.247

- Noleggio attrezzature: € 99.617

Per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i passaggi di categoria, i miglioramenti di merito e contrattuali, gli accantonamenti di legge che derivano dai contratti collettivi di lavoro nonché l'accertamento del premio di produzione relativo all'esercizio in corso, ancora da corrispondere.

Ammortamenti e svalutazioni

Sono calcolati secondo i criteri esposti nella parte iniziale, cioè sulla base della durata utile dei vari cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 650.359 (€ 541.208 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Abbonamenti riviste, giornali ...	718	675	1.393
Sopravvenienze e insussistenze passive	11.599	2.769	14.368
Altri oneri di gestione	528.891	105.707	634.598
Totale	541.208	109.151	650.359

Nel dettaglio la voce maggiormente rappresentativa è la seguente:

Oneri verso comuni soci	€	382.721
Fidejussioni	€.	81.059
Spese societarie	€	35.629
Imposte Comunali	€.	29.424

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazione.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	27.526
Altri	11.722
Totale	39.248

Utili e perdite su cambi

Non sussistono nè utili nè perdite su cambi.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non sussistono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali:

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte anticipate
IRES	264.332	-29.417
IRAP	159.243	0
Totale	423.575	-29.417

I seguenti prospetti redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate' sulla composizione delle differenze temporanee imponibili

che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Sono inoltre specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita.

IRES	
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	122.569
Totale differenze temporanee imponibili	0
Differenze temporanee nette	122.569
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-73.810
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	29.416
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-44.394

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
	MANUTENZIONI ECCEDENTI	289.684	-122.569	167.115	24,00	29.417	0	0

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

Si precisa che stante la situazione di crisi in cui versa la società, per quest'anno non sono state iscritte imposte anticipate sulle differenze temporanee non deducibili, in ossequio al principio di prudenza, in quanto non esiste la certezza che nei successivi esercizi esse potranno essere riassorbite.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	26
Operai	185
Totale Dipendenti	214

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	49.929	80.509

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Nulla da segnalare

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Il valore nominale di ciascuna azione è pari a € 1,00.

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	ORDINARIE	200.000	200.000	200.000	200.000
Totale		200.000	200.000	200.000	200.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari:

Garanzie fidejussorie

Vengono di seguito specificati i beneficiari delle garanzie rilasciate dalla società:

A favore di Amministrazione Provinciale di Biella € 6.190.402 (soggetta a rivalutazione)

A favore di Amministrazione Provinciale di Biella € 725.525 (soggetta a rivalutazione)

A favore della Motorizzazione Civile € 450.000 (soggetta a rivalutazione)

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sono state effettuate operazioni di tale natura.

Operazioni con parti correlate

Non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano accordi non rappresentati dallo stato patrimoniale

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 19 febbraio 2021, dopo due proroghe concesse dal Tribunale di Biella ai sensi della normativa vigente, la società ha depositato il piano concordatario prevedendo l'integrale pagamento dei creditori privilegiati entro un biennio dall'auspicata omologazione ed il pagamento dei creditori chirografari nella misura del 38,53%. Per quanto occorra, si ribadisce che tale percentuale sarà significativamente più elevata avendo il piano dovuto recepire ipotesi del tutto pessimistiche su una serie di circostanze future, in primo luogo quella relativa all'insoluto fisiologico di lungo termine sui crediti da tariffa puntuale

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

La società non redige bilancio consolidato.

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

La società non è soggetta a bilancio consolidato.

Strumenti finanziari derivati

La società non si avvale di tali strumenti.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129, che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "sovvenzioni, contributi, e comunque vantaggi economici di qualunque genere", si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi:

SOGGETTO EROGANTE	VALORE CONTRIBUTO 2018	STATO PRATICA (DELIBERATO/ EROGATO / DETERMINATO/ COMPENSATO) (1)	DATA	RIFERIMENTO NORMATIVO
Agenzia delle Dogane - Stato Italiano	18.647,58€	Determinato	26.08.2020 pervenuto al protocollo della società 17.09.2020	Legge 448/98 Art. 8 e smi 4° trimestre 2018
Agenzia delle Dogane - Stato Italiano	21.488,68 €	Determinato	30.10.2020 pervenuto al protocollo società	Legge 448/98 Art. 8 e smi 1° trimestre 2019

			05.11.2020	
Agenzia delle Dogane - Stato Italiano	21.888,53 €	Determinato	30.10.2020 pervenuto al protocollo società 05.11.2020	Legge 448/98 Art. 8 e smi 2° trimestre 2019
Agenzia delle Dogane - Stato Italiano	22.755,53 €	Determinato	04.12.2020 pervenuto al protocollo della società 23.12.2020	Legge 448/98 Art. 8 e smi 3° trimestre 2019
Comune di Biella	51.664,01 €	Erogato	13.03.2020/ 18.05.2020	MIUR - Tarip Scuole Statali
Comune di Cossato	32.002,35 €	Erogato	14.01.2020/ 22.12.2020	MIUR - Tarip Scuole Statali
Co.S.R.A.B. su delega dei Comuni di Biella, Cossato e Vigliano Biellese	512.275,18 €	Erogato	24.01.2020/ 18.02.2020/ 05.03.2020/ 07.05.2020/ 30.11.2020	Saldo 2019 e Acconti contributi proventi da Consorzio di Filiere riferiti all'anno 2020

In ogni caso, in merito agli obblighi di indicazione in nota integrativa previsti dall'art. 1 c. 125 e 129 della Legge 124/2017, si rinvia per una elencazione analitica al Registro nazionale degli aiuti (https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza) come consentito dall'art. 3-quater, c. 2 D.L. 135/2018.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di destinare l'utile di esercizio evidenziatosi di € 812.826 interamente a riserva straordinaria.

Ulteriormente, con riferimento al saldo della riserva indisponibile ex art. 2426 C.C di € 50.745: (i) essa rappresenta l'importo residuo al 31.12.2019 della rivalutazione operata sulla partecipazione nella società collegata ASRAB; (ii) la stessa potrà essere svincolata in sede di approvazione del presente bilancio e riclassificata nelle riserve disponibili, avendo SEAB provveduto a svalutare la predetta partecipazione per € 117.075; (iii) per effetto di tale svalutazione, la partecipazione in ASRAB SpA alla data del 31.12.2020 risulta inferiore al valore di prima iscrizione per € 66.330.

L'Organo Amministrativo

ROSSETTO LUCA



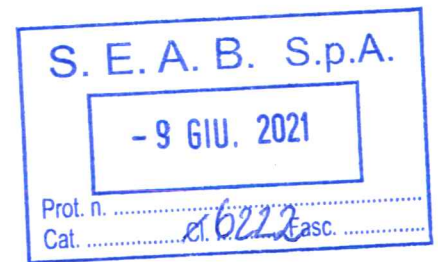
Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.



S.E.A.B. S.P.A.

Relazione sulla Gestione al 31/12/2020



Dati Anagrafici	
Sede in	BIELLA
Codice Fiscale	02132350022
Numero Rea	BIELLA181199
P.I.	02132350022
Capitale Sociale Euro	200.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

(Gli importi presenti sono espressi in Euro dove non diversamente specificato)

Signori Azionisti/Soci,

l'esercizio chiude con un risultato positivo di euro 812.826. L'esercizio precedente riportava un risultato negativo di euro -77.157. Vale la pena evidenziare che gli accantonamenti per la svalutazione dell'attivo circolante ammontano a € 2.200.000, in aumento di € 700.000 rispetto all'esercizio 2019.

In conformità a quanto disposto con l'art. 3 comma 3 del D.L. 183/2020 convertito in Legge 21 del 2021, la società si è avvalsa della possibilità di approvazione del bilancio entro il termine ampliato di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, come consentito espressamente dall'articolo 106 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 e successive proroghe, prevedendo altresì la possibilità di intervento in assemblea mediante utilizzo di mezzi di telecomunicazione.

Gli attuali organi sociali

Consiglio di Amministrazione:

- Presidente Luca ROSSETTO
- Vice Presidente Luca ZANI
- Consigliere Andrea BASSO
- Consigliere Delia FRIGATTI
- Consigliere Elena BODO

Collegio sindacale, incaricato anche del controllo contabile ora revisione legale:

- Presidente Amedeo PARAGGIO
- Sindaco effettivo Marinella UBERTI
- Sindaco effettivo Denis POLPETTA
- Sindaco supplente Chiara MAZZAROTTO
- Sindaco supplente Vittorio MORETTI

Condizioni operative e sviluppo della società

S.E.A.B. - Società Ecologica Area Biellese S.p.A., di seguito "SEAB", è stata costituita nell'anno 2003 mediante operazione di scissione parziale e proporzionale del complesso aziendale prima facente capo interamente al Consorzio Co.S.R.A.B. come imposto dalla L.R. 24/2002.

Come noto, SEAB. opera nel settore della raccolta e trasporto dei rifiuti, nettezza urbana, cura delle aree verdi, spazzamento, smaltimento di rifiuti urbani a frazioni separate raccolte in modo differenziato di rifiuti assimilabili agli urbani, la fatturazione e la riscossione della tariffa corrispettiva in qualità di soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per i Comuni assoggettati a TARIP.

La Società è interamente in mano pubblica e svolge un servizio pubblico essenziale in regime di "in house providing" in favore dei 74 Comuni della Provincia di Biella, in forza della avvenuta sottoscrizione in data

31/10/2018 del Contratto di servizio, con scadenza 31/12/2024, prorogabile per ulteriori dodici mesi, con il quale CO.S.R.A.B. ha affidato in maniera diretta lo svolgimento del servizio di igiene urbana a SEAB ("in house providing") su tutto il territorio della Provincia di Biella. Il 2020 è stato il secondo anno completo della gestione sull'intero ambito provinciale (74 Comuni), al servizio di una popolazione residente di circa 176.000 abitanti, su una superficie di 913 Km².

Il protrarsi della pandemia non ha causato particolari problematiche operative che abbiano influito negativamente sui risultati economici dell'esercizio 2020 né si prevede che ciò succeda nel corso del 2021.

La conseguenza più rilevante è il rallentamento generalizzato del recupero insoluti verso la clientela, in linea tuttavia con le previsioni del piano concordatario.

Andamento generale della Società

La Società, a fronte della situazione di forte crisi finanziaria conclamatasi negli ultimi mesi del 2019, le cui cause sono state illustrate nella riunione con i Sindaci dei Comuni azionisti del 14 gennaio 2020, in preparazione del quale è stato distribuito un documento di diagnosi. Le cause del dissesto si riassumono in:

1. Elevato tasso di insoluti dell'utenza, strutturalmente superiore al tasso inserito nella tariffa
2. Provvedimenti del Governo sulla rottamazione dei debiti nei confronti della PA
3. Riduzione drastica delle linee di credito bancario
4. Non adeguata frequenza della bollettazione all'utenza
5. Inerzia da parte di enti debitori a liquidare quanto dovuto a SEAB
6. Difficoltà operative a realizzare procedure efficaci di riscossione del credito all'utenza con sole risorse interne SEAB
7. Passata intempestività nell'attivare procedure coattive di riscossione del credito.

Da aggiungere una strutturale sotto-capitalizzazione di SEAB i cui mezzi propri strutturalmente sono di entità molto modesta e del tutto inadeguata a finanziare in misura sufficiente il capitale investito.

A fronte di una situazione debitoria pressante e dell'incapacità della Società di far fronte ai pagamenti, e della notifica da parte di fornitori di decreti ingiuntivi per importi che non erano nella disponibilità di SEAB, il Consiglio di amministrazione ha deciso di ricorrere all'istituto del concordato in continuità, presentando idonea istanza in data 20 febbraio 2020. Successivamente il Tribunale di Biella, con decreto del 26 febbraio 2020 ha nominato un pre-Commissario nella figura del Dottor Alessandro Zanotti e fissato il termine per la presentazione del Piano Concordatario. Tale termine è stato oggetto di successive proroghe, sino al 19 Febbraio 2021, data nella quale il Piano Concordatario è stato presentato in Tribunale corredato di asseverazione da parte del Dott. Maurizio Gili.

Tale piano, preventivamente sottoposto agli Azionisti, comprende non solo le linee di riequilibrio finanziario della Società, ma anche il programma dettagliato di lavoro per accrescerne l'efficienza e l'economicità della gestione.

Nessuna opzione diversa alla richiesta di accesso al concordato in continuità era disponibile, eccetto la richiesta da parte degli amministratori del fallimento in proprio. Un eventuale ingresso di azionisti privati nella compagine societaria avrebbe determinato la decadenza del contratto di servizio "in house", ammesso che capitali privati fossero disponibili a sostenere un'azienda gravata da una situazione debitoria molto pesante.

L'ipotesi del fallimento avrebbe causato conseguenze peggiori rispetto al ricorso al concordato sia per le maestranze impiegate, sia per il ceto creditorio, sia per i livelli di servizio che un affidatario avrebbe plausibilmente posto in essere. Come amministratori, insediati nel luglio del 2020, eravamo d'altro canto consapevoli della concreta possibilità di un riequilibrio finanziario e delle opportunità di miglioramento per un'Azienda che opera in regime di monopolio legale sul territorio, con ricavi legati alla dinamica dei propri costi. Una situazione decisamente favorevole, a condizione di agire incisivamente per il risanamento.

Il mercato di riferimento

Il perimetro di mercato e di attività non sono mutati rispetto all'esercizio 2019, e si inquadrano nell'ambito del Contratto di Servizio di cui sopra. Di fatto, la vostra Società si trova ora a operare, con piena legittimità, in regime di monopolio per le attività stabilite dal contratto di servizio sino al 31/12/2024, con la possibilità di proroga fino al 31/12/2025. Si tratta di un contesto che consente un monte-ricavi complessivo stimabile in più di € 100 milioni per il quinquennio, senza esposizione a dinamiche concorrenziali e in regime di tariffa basata sui costi.

Il contesto di mercato in cui la Società opera, la provincia di Biella, non ha mostrato nell'ultimo esercizio significativi cambiamenti strutturali e socio-economici tali da influenzare le attività e le prospettive di SEAB. Persiste una tendenza negativa in termini di popolazione residente e tasso di natalità, e di contrazione di lungo termine delle attività economiche, con una riduzione del numero di imprese di 152 unità, da 17.493 al 31 dicembre del 2019 a 17.341 al 31 dicembre 2020 (fonte: Camera di Commercio di Biella).

L'ambito territoriale in cui la vostra Società opera ha subito, a partire da marzo 2020, i pesantissimi impatti della pandemia da Covid-19 in termini sanitari, economici e sociali. Il tessuto delle imprese ha subito un colpo durissimo dalla chiusura di interi settori di attività per lunghi periodi, oltre al crollo degli ordinativi dell'industria tessile legate alla crisi mondiale scatenata dalla pandemia. Nonostante il contesto estremamente difficile, che si è innestato su una crisi economica strutturale del distretto biellese e su una situazione di precarietà finanziaria della Società, SEAB è stata in grado di svolgere regolarmente le proprie attività e di iniziare ad attuare le opportune misure di risanamento e miglioramento operativo. Le attività sono state svolte nel rispetto dei protocolli e delle normative previste per la prevenzione dei contagi, adottando tempestivamente le misure necessarie per il personale.

Una analisi sulla produzione di rifiuto nel 2020, basata su dati ufficiali (Catasto Nazionale Rifiuti) non è ancora possibile, poiché i dati del 2020 non sono stati ancora resi disponibili.

Nel 2019, la provincia di Biella ha prodotto circa 470 Kg/abitante di rifiuto urbano, contro una media

regionale di 494 Kg/abitante e nazionale di 498 Kg/abitante, mentre nel 2013 tale valore era di 402 Kg/abitante, mostrando una crescita media annua composta del 2,6%, ma una contrazione, fra il 2018 e il 2019, del 2,5%

Sempre nel 2019, la raccolta differenziata per la Provincia di Biella è stata di 323 Kg/abitante, pari al 68,6% del totale rifiuti urbani, contro una media regionale di 312 Kg/abitante, pari al 63,2% del totale rifiuti urbani, e nazionale di 305 Kg/abitante, pari al 61,2% del totale rifiuti urbani prodotti. Nella nostra Provincia nel 2018 la percentuale di raccolta differenziata era del 67,5%.

Alcune indicazioni utili emergono dal raffronto fra 2018 e 2019 come riportato nella tabella che segue (tonnellate):

	2019	2018	var. (t)	var. %
Frazione organica	17.980	17.860	120	0,7%
Ing. misti a recupero	5.058	5.055	3	0,1%
Carta e cartone	13.262	14.424	- 1.162	-8,1%
Altro RD	78	72	6	8,9%
Legno	2.319	2.489	- 170	-6,8%
Metallo	605	468	137	29,2%
Plastica	5.585	5.418	167	3,1%
RAEE	593	646	- 53	-8,3%
Selettiva	91	93	- 2	-2,2%
Tessili	790	750	40	5,3%
Vetro	7.822	7.644	178	2,3%
Rifiuti da costruzione e demolizione	858	951	- 93	-9,8%
Pulizia Stradale a Recupero	1.212	1.295	- 83	-6,4%
Ingombranti a smaltimento	143	157	- 14	-8,9%
Indifferenziato	25.563	27.356	- 1.793	-6,6%
TOTALE	81.959	84.678	- 2.719	-7,5%

I volumi gestiti da SEAB nel 2020 rispetto al 2019, come rilevato dalla Società, risultano i seguenti (fonte:SEAB; valori in tonnellate):

(tonnellate)	2020	2019	diff.	diff. %
Carta	7.959	8.038	-79	-0,98%
Cartone	1.863	2.154	-291	-13,49%
Farmaci	15	18	-3	-17,30%
Ferro	178	338	-160	-47,22%
Frazione organica Verde	9.033	9.615	-582	-6,05%
Frigoriferi	4.800	4.926	-126	-2,56%
Vetro	197	143	54	37,68%
Imballaggi plastica	8.010	7.759	251	3,23%
Inerti	5.097	4.999	98	1,95%
Materiale elettronico	663	1.066	-403	-37,82%
Olio	152	470	-318	-67,56%
Pile/batterie	2	23	-21	-92,16%
Pneumatici	20	15	5	35,39%
Rifiuti indifferenziati	45	103	-58	-56,24%
Spazzamento	25.944	25.586	358	1,40%
Toner	950	1.211	-261	-21,53%
Vernici	0	1	-1	-90,80%
Totale	64.943	66.532	-1.589	-2,39%

La diminuzione dei quantitativi di rifiuto gestito è da ascrivere alle conseguenze delle limitazioni alle attività economiche introdotte a causa della pandemia. Emblematico del fenomeno il crollo del quantitativo di cartone gestito. La riduzione complessiva del 2,39% delle quantità fa seguito all'incremento del 6,1% registrato nel 2019 rispetto al 2018.

L'andamento della gestione

L'andamento della gestione è stato caratterizzato da 2 principali fatti rilevanti.

- CO.S.R.A.B., con delibera assembleare n.19 del 27.11.2020, ha approvato i piani finanziari per i comuni dell'ambito, autorizzando l'applicazione di tariffe in deroga all'MTR di Arera per i 4 comuni a TARIP, in accoglimento della richiesta avanzata dalla società di adeguamento della tariffa agli insoluti effettivi medi normalizzati.
- In data 20/02/2020 è stato presentato al Tribunale di Biella il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità diretta ai sensi e per gli effetti dell'art. 161, co. 6, l. fall.. La società ha provveduto in data 19.02.2021 al deposito del piano concordatario con i relativi allegati. Il Tribunale di Biella ha richiesto, con provvedimento notificato il 14.04.2021, una serie di integrazioni al piano dando termine alla società fino al 4 maggio 2021 per il relativo deposito.
- L'integrazione richiesta è stata depositata in data 04 maggio 2021 ed il Tribunale, infine, con provvedimento del 08 giugno 2021 ha definitivamente ammesso la società alla procedura di

concordato preventivo in continuità aziendale, nominando il dott. Alessandro Zanotti Commissario Giudiziale e fissando la data del 03 novembre 2021 per l'adunanza dei creditori nella quale gli stessi dovranno esprimere il proprio giudizio, favorevole o meno, alla proposta concordataria presentata da SEAB.

Le unità produttive e le strutture operative

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che le attività vengono svolte presso le seguenti unità:

- Sede legale ed amministrativa: sita nel Comune di Biella;
- Sede operativa: sita nel Comune di Biella
- Ufficio tariffa: sito nel Comune di Biella;
- Ufficio tariffa: sito nel Comune di Cossato;
- Discarica – gestione post chiusura: sita nel Comune di Masserano;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Biella;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Cerrione;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Valdilana;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Pray;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Mongrando;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Cossato;
- Stazione di conferimento: sita nel Comune di Viverone.

Il personale e l'organizzazione

Per effettuare e curare le attività ed i servizi erogati sono stati impegnati i dipendenti della Società, che alla fine del mese di dicembre erano in numero di 207.

Il personale, diviso per tipologia di impiego, è così dettagliato:

• Quadri	n.	3
- 1 resp. Discarica ed impianti di conferimento		
- 1 resp. Tecnico Amministr.		
- 1 resp. Finanziario		
• Addetti alla segreteria	n.	1
• Addetti al personale	n.	1
• Addetti alla contabilità	n.	2
• Addetti al protocollo	n.	1
• Tariffazione ed addetti con l'utenza e ispettori	n.	11
• Addetti call-center	n.	4
• Responsabili raccolta	n.	2
• Addetti alla discarica di Masserano	n.	1
• Addetti alla gestione mezzi operativi	n.	1

- Responsabile stazione di conferimento n. 1
- Addetti stazioni di conferimento n. 12
- Addetti raccolta e smaltimento n. 167

L'evoluzione degli organici ha seguito l'andamento sotto indicato:

AREA	Personale in forza al 31/12/19	Movimenti al 31/12/2020			Personale in forza al 31/12/20
		incrementi	decrementi	Totale	
PIATTAFORMA	14				14
RACCOLTA ALTRI COMUNI	103	2	-5	-3	100
RACCOLTA BIELLA	71	1	-3	-2	69
SEDE	25		-1	-1	24
TOTALE	213	3	-9	-6	207

Le riduzioni di organico sono state determinate da pensionamenti.

Lo sviluppo dell'organizzazione e della struttura aziendale mantiene il coinvolgimento (come da contratti in essere) delle Cooperative sociali di tipo B – le quali hanno come scopo l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati - che negli anni sono state incaricate dello svolgimento di vari servizi, particolarmente quelli domiciliari, ad alto contenuto formativo. Nelle lavorazioni effettuate per conto di SEAB sono impegnati un elevato numero di soggetti svantaggiati, lavoratori a tempo pieno o parziale.

La tabella seguente indica la dinamica delle ore retribuite dall'Azienda nel 2020, per ciascuna componente, e il raffronto con l'anno 2019:

ore	2019	2020	Delta	
Lavorate ordinarie	352.697	343.051	-9.645	-2,7%
Lavorate straordinarie	8.313	12.645	4.332	52,1%
Lavorate con maggioraz. fest/not	5.092	6.391	1.298	25,5%
Totale ore lavorate	366.102	362.087	-4.015	-1,1%
Assenze per malattie	18.993	24.617	5.624	29,6%
Ferie	31.740	29.479	-2.261	-7,1%
Permessi	8.403	6.107	-2.296	-27,3%
Recuperi	4.075	3.108	-966	-23,7%
Altre causali	3.944	4.654	709	18,0%
Totale ore assenza	67.155	67.964	809	-10,6%
Totale ore retribuite	433.257	430.051	-3.205	-0,7%

I dati riflettono due fenomeni di rilievo, e una conseguenza:

1. Il forte aumento delle assenze per malattia, determinato dalla pandemia scoppiata nel Marzo 2020.
2. Il corrispondente forte incremento delle ore di straordinario, attraverso le quali l'Azienda ha assicurato continuità di servizio anche in circostanze di emergenza sanitaria e di necessità di tutela

delle lavoratrici e dei lavoratori fragili.

3. Conseguentemente, un rallentamento del tasso di godimento delle ferie, leva programmatica per il controllo incruento del costo del lavoro, indicata tra l'altro nel Piano Concordatario.

Anche quest'anno nonostante le anomalie di servizio legate alla pandemia, si confermano gli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti negli scorsi anni (superamento del 65% di raccolta differenziata del Territorio Biellese). Tale risultato è stato conseguito con l'applicazione del sistema di raccolta integrata previsto dalla legislazione vigente su oramai molti comuni del biellese, che prevede una crescita costante della raccolta differenziata.

Nel corso del 2020 le variazioni intervenute sui servizi di raccolta sono limitate al Comune di Pralungo: si è attivato il circuito di raccolta della frazione Carta domiciliare con frequenza e si è confermata la raccolta della plastica domiciliare con frequenza quindicinale avviata in forma sperimentale in parte del 2019. Più in generale, è stata avviata una azione di confronto, con il concorso dell'Autorità d'Ambito (COSRAB), con i singoli comuni per valutare variazioni sui servizi in funzione di obiettivi di ottimizzazione del rapporto servizio erogato/costi sostenuti dal comune.

Le stazioni di conferimento gestite da SEAB sono centri di raccolta, opportunamente attrezzati, destinati al conferimento ed al raggruppamento delle frazioni di rifiuti urbani ed assimilati, e sono poste ad integrazione e completamento dei servizi di raccolta e trasporto presenti sul territorio in modo da contribuire al raggiungimento di maggiori percentuali di raccolta differenziata. Sono accessibili alle utenze in orari stabiliti ed alla presenza di personale addetto. Di seguito i quantitativi gestiti, raffrontati con lo scorso anno:

	Biella	Cerrione	Cossato	Mongrando	Pray	Trivero	Viverone	Totale
anno								
2019	18.703.790	320.658	1.466.660	593.244	886.455	957.930	345.405	23.274.142
2020	19.224.311	232.414	1.105.680	604.523	781.779	690.052	316.032	22.954.791
differenza	2,8%	-27,5%	-24,6%	1,9%	-11,8%	-28,0%	-8,5%	-1,4%

La stazione di conferimento di Biella e l'adiacente impianto di compostaggio della frazione verde, sono stati realizzati tra il 1998 e il 2000 e contestualmente sono entrati in funzione. Sono ubicati nel capoluogo in via per Candelo, nell'area della vecchia discarica comunale.

A partire dal mese di giugno 2009 l'attività dell'impianto di compostaggio è stata progressivamente ridotta, fino ad interrompere completamente il compostaggio, mantenendo il solo stoccaggio, e consentendo i conferimenti esclusivamente ai privati cittadini, vista la necessità di destinare parte dell'area adibita a compostaggio della frazione verde ad altre attività (in particolare rifiuti legnosi).

La stazione di conferimento di Cerrione è entrata in funzione alla fine del 1999.; è ubicata di fronte alla sede del municipio.

La stazione di conferimento di Valdilana è entrata in funzione all'inizio del 2000, è ubicata in frazione Polto.

La stazione di conferimento di Pray è entrata in funzione ad inizio luglio 2007.

La stazione di conferimento di Mongrando è entrata in funzione nel mese di ottobre del 2008.

La stazione di conferimento di Cossato è entrata in funzione nel mese di gennaio del 2009.

La stazione di conferimento di Viverone è stata affidata alla gestione di SEAB a partire dal 1° giugno 2018, precedentemente veniva gestita dai Comuni di Roppolo e Viverone ed era accessibile solo ai cittadini di tali comuni. A partire da giugno 2018 è accessibile per tutti i cittadini della provincia di Biella.

In tutti gli ecocentri si è verificata una riduzione di rifiuti in ingresso a causa delle chiusure imposte dalla Regione Piemonte (nel periodo marzo- maggio 2020) e delle limitazioni alla circolazione legate all'emergenza sanitaria da Covid 19. Di seguito i quantitativi ricevuti nel 2020 per tipologia di rifiuto dagli ecocentri, in tonnellate. (Fonte: SEAB).

Rifiuto	S.E.A.B. Biella spa	SEAB Staz. Cerrione	SEAB Staz. Cossato	SEAB Staz. Mongrando	SEAB Staz. Pray	SEAB Staz. Trivero	SEAB Staz. Viverone	Totale
TONER	0,7	-	0,3	-	0,0	0,4	-	1,4
CARTONE	82,9	-	-	-	14,1	-	-	97,0
IMBALLAGGI IN PLASTICA	7,0	-	4,5	-	2,3	5,4	-	19,2
IMBALLAGGI IN LEGNO	12,6	-	-	-	-	-	-	12,6
IMBALLAGGI IN VETRO	932,5	-	0,3	-	-	7,1	-	939,9
PNEUMATICI	73,2	8,5	18,2	7,4	18,0	18,8	5,6	149,7
GAS in contenitori a pressione (compresi gli HALON)	0,3	-	-	-	-	-	-	0,3
ESTINTORI	2,0	-	-	-	-	-	-	2,0
INERTI	614,8	-	224,4	75,4	181,9	187,8	23,3	1.307,7
CARTA	155,9	13,6	63,0	26,8	16,9	39,8	12,6	328,6
VETRO	78,9	-	43,4	7,6	23,9	25,9	-	179,6
ORGANICO	9.315,3	-	-	-	-	-	-	9.315,3
NEON	1,5	-	0,6	0,1	0,3	0,2	0,1	2,9
FRIGO	177,7	7,8	20,1	10,8	13,7	14,6	7,4	252,1
OLIO VEGETALE	7,9	0,1	0,8	0,8	0,8	0,5	0,8	11,6
OLIO MINERALE	6,2	2,5	7,8	1,0	1,6	1,9	1,7	22,6
VERNICI	51,6	-	5,3	4,6	0,6	5,3	1,8	69,2
FARMACI	20,7	-	0,6	-	0,2	-	0,5	22,0
PILE	23,5	-	0,9	0,1	0,9	-	0,7	26,0
MATERIALE ELETTRONICO	139,0	9,1	26,3	14,2	11,9	13,5	6,7	220,7
MAT.ELETTRONICO NON PERICOLOSO	323,7	14,1	56,0	23,7	23,2	33,6	16,9	491,3
LEGNO	2.945,1	91,3	381,3	134,9	179,2	240,2	86,1	4.058,2
PLASTICA	102,0	-	-	-	-	-	-	102,0
FERRO	291,1	29,4	70,0	26,8	54,0	41,4	33,5	546,2
FRAZIONE VERDE	780,8	30,8	133,1	92,9	100,9	43,8	51,0	1.233,3
SPAZZAMENTO	931,1	-	-	-	-	-	-	931,1
INGOMBRANTI	1.626,2	113,3	409,8	166,1	241,9	277,6	96,7	2.931,6
TOTALE	18.703,8	320,7	1.466,7	593,2	886,5	957,9	345,4	23.274,1

Discarica di Masserano:

- **Contenzioso Aimeri**

La controversia con la ditta Aimeri riguardo alla discarica di Masserano era stata avviata in sede di collaudo e verteva sulle modalità di chiusura. Dopo la funesta esplosione nella proprietà Salvan furono disposte dalla Provincia di Biella opere di presidio e messa in sicurezza particolarmente onerose di cui si assunse carico l'allora Consorzio, poiché la ditta Aimeri, pur concessionaria delle attività, si era rifiutata di accollarsene l'onere.

Nel febbraio del 2011 il Consiglio di Amministrazione di SEAB ha deciso di conferire l'incarico di predisporre gli atti per la riassunzione del giudizio avanti al TAR Piemonte. In data 8 luglio 2011 è stato depositato presso il TAR Piemonte il ricorso per l'accertamento dell'obbligo di Aimeri ad eseguire le opere di adeguamento della discarica consortile di San Giacomo di Masserano (BI).

In data 26 maggio 2016 il TAR Piemonte ha accolto il ricorso condannando la Società AIMERI a corrispondere in favore di SEAB la somma totale di € 1.054.227,62, incrementata degli interessi legali da computarsi con decorrenza dai singoli esborsi e fino all'effettivo pagamento. Le spese di lite sono state compensate in considerazione della complessità della vicenda. Sono invece poste a carico della società Aimeri le spese della verifica.

In data 25 luglio 2016 AIMERI è ricorsa al Consiglio di Stato contro la sentenza emessa dal TAR. Il 10 agosto 2016 SEAB. si è formalmente costituita in giudizio.

Il 28 ottobre 2016 il Consiglio di Stato, con apposito avviso, ha fissato l'udienza di discussione del ricorso in data 12 dicembre 2017

Con sentenza 2.07.2018, n. 4005, la Sezione IV del Consiglio di Stato accoglieva l'eccezione preliminare di AIMERI e, per l'effetto, in riforma della sentenza impugnata, dichiarava *"il difetto di giurisdizione del giudice amministrativo, stante la presenza di clausola compromissoria che rimette ad arbitri la decisione sulle controversie insorgenti dal rapporto concessorio"* senza in alcun modo entrare (neppure in via incidentale) nel merito delle conclusioni del TAR Piemonte in relazione alla responsabilità risarcitoria di AIMERI.

Il Consiglio di Amministrazione in data 17 settembre 2018 deliberava di instaurare giudizio arbitrale nei confronti di AIMERI.

SEAB, con atto del 25.09.2018, nominava l'arbitro ex art. 810, comma 1, c.p.c. per ottenere la tutela delle proprie ragioni e la condanna di AIMERI al risarcimento di tutti i danni subiti.

A sua volta AIMERI procedeva alla nomina del proprio arbitro, in data 17.10.2018 ed infine, con la designazione del terzo arbitro, quale Presidente, il Collegio Arbitrale si costituiva in data 26.11.2018, assegnando termini alle parti e disciplinando lo svolgersi della procedura.

Con ordinanza del Presidente del Collegio del 20 aprile 2020 la controversia è stata nuovamente posta in istruttoria.

Se da un lato l'ordinanza presidenziale contiene quale aspetto positivo l'avvenuta assunzione agli atti del collegio della perizia già svolta nel precedente giudizio avanti al TAR Piemonte dal verificatore nominato prof. Genon, il *'contraltare'* è rappresentato dal protrarsi dei tempi di arbitrato mediante ammissione di consulenza tecnica d'ufficio richiesta da AIMERI sulle proprie poste che pretenderebbe di portare in compensazione a quanto risultante dovuto - come riconosciuto dal predetto verificatore - in favore di SEAB.

AIMERI S.r.l. in liquidazione, nelle proprie deduzioni in data 16 giugno 2020, ha argomentato in ordine alla richiesta di CTU, proponendo un quesito preliminare riguardante le voci della "verificazione del prof. Genon ritenute non condivisibili, e quattro quesiti riguardanti le domande riconvenzionali.

Il 17.07.2020 con ordinanza del Presidente del Collegio è stato nominato CTU l'ing Enrico Castiglia che ha accettato l'incarico. Il CTU nella prima riunione peritale del 09.09.2020 ha dato il termine del 05.10.2020 per il deposito delle memorie in merito ai quesiti posti nell'ordinanza del Presidente del Collegio.

Il Consulente Tecnico d'Ufficio ing Enrico Castiglia ha depositato la propria relazione in data 07.12.2020.

Il 14.01.2021 con ordinanza del Presidente del Collegio ritenuta l'opportunità, ai fini del rispetto del principio del contraddittorio e considerata la complessità della valutazione tecnica, di consentire alle parti di prendere

posizione sulle conclusioni del Consulente ed eventualmente di rappresentare le proprie considerazioni in merito dando termine al 28.01.2021 per il deposito delle memorie.

Il 05.02.2021 con ordinanza del Presidente del Collegio dichiara chiusa la fase istruttoria del giudizio arbitrale assegnando il termine:

- del 22.02.2021 per il deposito delle proprie conclusioni definitive;
- del 23.04.2021 per il deposito di una comparsa conclusionale;
- del 13.05.2021 per il deposito di una memoria di replica.

Va peraltro precisato che i pretesi crediti di Aimeri, quand'anche fossero accertati e liquidati dal Collegio Arbitrale non sarebbero comunque compensabili col debito della medesima verso SEAB, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1243 c.c. e dell'art. 56 l. fall., in quanto richiamato in materia di concordato preventivo dall'art. 169 l. fall., trattandosi di crediti illiquidi al momento del deposito del ricorso per l'ammissione al concordato.

• Ripristino Ambientale e mantenimento in sicurezza post- esercizio

Nel corso del mese di febbraio 2016, in conformità alle Autorizzazioni della Provincia di Biella n. 3611 del 24.12.2009 e n. 373 del 24.03.2015 e sotto il controllo di ARPA Piemonte - Dipartimento di Biella, è stata avviata la messa in opera dei primi interventi relativi alla Vasca n. 5 mediante attività di accettazione e di abbancamento di terre da bonifica.

In particolare, è stato siglato accordo con la Società Dimensione Ambiente S.r.l. di Borgomanero per un primo rimodellamento morfologico dell'area della vasca n° 5, mediante le indicate operazioni di accettazione ed abbancamento di terre provenienti dal cantiere di Sesto San Giovanni.

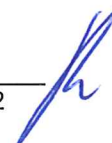
Si tratta, come detto, della prima delle operazioni propedeutiche al ripristino ambientale dell'area di discarica che SEAB dovrà necessariamente realizzare per lotti, come del resto già previsto in sede di autorizzazione dalla Provincia di Biella, come da impegno economico. Con priorità di intervento proprio riferita alla Vasca n. 5 in quanto maggiormente produttiva di percolato. Le attività di abbancamento sono terminate nel corso del mese di settembre 2016 a seguito del raggiungimento dei quantitativi autorizzati.

L'assessamento della massa dei rifiuti, in corrispondenza del piano sommitale della discarica, comporta comunque numerose attività di manutenzione pur trattandosi di discarica non attiva, le spese sostenute sono interamente a carico di SEAB, sebbene la Società sia stata costituita nell'anno 2003 in coincidenza con il termine dei conferimenti avvenuti il 30/04/2003. La differenza tra i profili e le quote attuali, con quelli finali approvati ha generato ulteriori volumi disponibili.

In data 18 gennaio 2017 è stata trasmessa alla Provincia di Biella la variante non sostanziale al progetto di ripristino ambientale e mantenimento in sicurezza della discarica di Masserano per abbancare ulteriori terre da bonifica.

La Provincia di Biella con nota prot. 5081 del 6 marzo 2017 ha comunicato che le modifiche richieste non sono sostanziali in quanto non producono effetti negativi e significativi sull'ambiente. Provvederà pertanto ad aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale incrementando la volumetria autorizzata da 14.000 a 22.000 mc.

Con determina dirigenziale della provincia di Biella n° 1025 del 30/10/2017 è stata aggiornata con l'Autorizzazione Integrata Ambientale.



In data 31 marzo 2017 è stata trasmessa nota prot. 3969 nella quale viene chiesto di aggiornare il cronoprogramma dei lavori di ripristino della discarica di Masserano ampliando i tempi di ulteriori 24 mesi rispetto ai 20 mesi approvati con D.D. Provincia di Biella n. 373 in data 20/03/2015.

In data 10.07.2019 è stata trasmessa alla Provincia di Biella nota prot. 7782 per il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale ex art. 29-octies D.lgs. 152/06. Con DD. 1395 del 31.10.2019 la Provincia di Biella, ha aggiornato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito del procedimento di riesame avviato con nota prot. n. 11818 del 19/06/2019.

In ragione delle verificatesi problematiche economico-finanziarie societarie aggravate dalla concomitante protratta emergenza sanitaria (sulla base della quale - e dei conseguenti provvedimenti anche di carattere normativo nazionale - si sono dovute rivedere le priorità di intervento da soddisfare), nel corso del 2020 non sono stati avviati i lavori di ripristino ambientale, stante anche l'irreperibilità sul mercato dei teli di copertura necessari. In data 15 marzo 2021 SEAB ha richiesto alla Provincia, con istanza ampiamente motivata, il rinvio dei termini dei lavori di ripristino ambientale, e tale richiesta è stata accolta, con spostamento del termine iniziale di avvio lavori di ripristino della quinta vasca al 05/01/2022.

Parallelamente, SEAB ha avviato iniziative finalizzate a ridurre, se possibile, gli oneri di ripristino con soluzioni che, senza alterare minimamente la sicurezza e la qualità delle opere di ripristino, consentano qualche risparmio per la collettività.

Gestione numero verde

Nel corso dell'anno 2020 SEAB ha continuato ad assicurare il funzionamento del **numero verde**, gestito con operatori e centralino dedicati, per la prenotazione delle raccolte domiciliari e per informazioni sulla materia dei rifiuti, fornite a tutti i cittadini ed agli utenti del bacino biellese.

L'istituzione del numero verde risale al 1998, con l'inizio delle prime forme di raccolta domiciliare nel Comune di Biella. L'applicazione originaria era volta quasi esclusivamente alla formazione ed alla crescita della cultura ambientale, oltre che all'informazione ed alla promozione delle diverse forme di raccolta differenziata.

Il costo relativo al servizio ed alla gestione del call center "*numero verde*", per volere emerso nella seduta dell'Assemblea di CO.S.R.A.B. del 29/12/2011, non è più imputabile nei costi istituzionali (delibera consortile n. 38 del 29/12/2011). Infatti nel corso di tale seduta è emersa, da parte dei sindaci presenti, la richiesta, con decorrenza dall'annualità 2012, che tale costo non fosse più attribuito alle attività istituzionali ma addebitato in capo ai singoli Comuni che si fossero avvalsi di tale servizio.

Il costo di gestione dei rifiuti

Il costo di gestione rifiuti è costituito dai costi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti agli impianti e dal costo di trattamento e smaltimento finale (a questi importi sono poi da aggiungere le addizionali, le ecotasse, la quota di finanziamento del Consorzio e l'IVA).

Secondo la normativa nazionale e regionale, spetta all'Autorità d'ambito la determinazione della tariffa sulla base dell'apposito piano finanziario dei servizi erogati. In particolare la convenzione per l'istituzione degli ATO piemontesi attribuisce al Consorzio obbligatorio la definizione delle tariffe di conferimento dei rifiuti agli

impianti tecnologici da applicarsi agli utenti del relativo servizio. Nel Biellese le tariffe praticate presso gli impianti di trattamento e smaltimento finale sono quelle approvate dall'assemblea Consortile (Co.S.R.A.B.); l'eventuale rettifica delle tariffe stesse ricondotte agli importi già fatturati in corso d'anno ha generato i valori esposti in bilancio.

Tariffazione all'utenza

A seguito dell'emergenza sanitaria e per contenere il contagio da COVID-19, la maggior parte degli addetti presso l'Area Tariffa (7 dipendenti) hanno svolto il lavoro presso la propria abitazione, in modalità di "smart working", a partire da metà marzo 2020. Il personale addetto alla Tarip (sia i dipendenti Seab operanti nella sede di Biella che quelli della sede di Cossato e gli addetti esterni presso Vigliano e Gaglianico) è stato istruito e coordinato quotidianamente, con l'ausilio di e-mail, telefono e gruppo messaggi.

L'attività di Front Office non si è mai interrotta, nonostante la chiusura al pubblico degli sportelli, ed i contatti con gli utenti sono continuati per via telefonica, o con posta elettronica, così come la consegna dei cassonetti su appuntamento, effettuati dal personale rimasto negli uffici. Anche l'attività di back office è proseguita fin dal primo giorno di lavoro agile, perché i sistemi di gestione Tarip e di fatturazione elettronica ed i software utilizzati per i controlli anagrafici di utenti privati e non, le verifiche catastali, la rendicontazione degli incassi, sono disponibili su piattaforma Internet.

L'attività in Smart Working, si è perfezionata nel mese di maggio, con il collegamento in Vpn della Responsabile e di due dipendenti e con la consegna di due telefonini con trasferimento di chiamata per rispondere dai numeri Seab dedicati alla Tarip. Sono altresì continuate le attività di controllo sul territorio da parte degli Ispettori Ambientali.

Dal 1° luglio 2020 è stato riaperto al pubblico, in modo contingentato, lo sportello di Biella e anche quello di Cossato e Vigliano Biellese, riceventi solo su appuntamento.

Dal 2014 nel Comune di Cossato è attivo il servizio di Tariffa Puntuale volumetrico con tutte le utenze considerate mono-utenze, con l'ausilio di cassonetti con calotta nei condomini. Per controllare e monitorare la richiesta, da parte di ogni singola utenza, dei sacchetti per la raccolta della plastica e dell'organico, forniti gratuitamente e distribuiti dalle Edicole Cossatesi e presso l'ufficio Tariffa presente nella sede comunale, si è predisposto ed elaborato, anche nel corso del 2020 e nonostante il periodo di emergenza Covid, in collaborazione con l'Ufficio Ambiente del Comune di Cossato, un nuovo sistema a coupon, contenuto nella bolletta SEAB, che dà diritto ad una fornitura annuale dei sacchetti, puntualmente registrata poi su ogni singolo contratto presente sul software di gestione della Tarip. I sacchetti sono stati distribuiti anche con l'ausilio di personale fornito dal Comune di Cossato, attraverso un progetto socialmente utile.

Nel corso del 2020 sono stati sostituiti, dagli Ispettori, alcuni cassonetti condominiali con coperchio rotto per l'usura dovuta al peso della calotta.

Dal 2016 nel Comune di Biella è operativo il servizio di Tariffa Puntuale con sistema misto volumetrico/pesatura che fornisce a tutte le utenze il singolo contenitore con codice ed i contenitori condominiali. Nel corso del 2020, si è continuata la distribuzione dei cassonetti singoli per monoutenza a seguito della deliberazione comunale, che stabilisce il passaggio da pluriutenza a monoutenza, elevando il numero di utenze da 9 a 12 a condominio.

Il servizio di Tariffa Puntuale attivo dal 2016 nel Comune di Gaglianico prevede il sistema di pesatura per le utenze singole. Per le realtà condominiali è stato disposto, monitorato e perfezionato, nel corso del 2019 il sistema a calotta, che risulta essere più preciso nella misurazione dei conferimenti per i singoli condòmini, tale sistema è continuato nel 2020. Il sistema ha incontrato problematiche di tipo meccanico, che hanno richiesto la sostituzione e riparazione di circa metà delle calotte. Gli interventi di rimozione e sostituzione sono sempre stati effettuati dal ns. personale ispettivo. Per quanto riguarda il trasferimento dei dati degli svuotamenti, si è dovuto predisporre un sistema di interscambio dei dati tra il sistema calotta ed il gestionale Tarip nonché un aggiornamento del software per adeguarlo al nuovo algoritmo di calcolo della Tariffa Puntuale con l'ausilio di calotte.

Dal gennaio 2019 è stata istituita la Tariffa Puntuale nel Comune di Vigliano Biellese. Nel corso del 2019 si è monitorato e perfezionato il sistema di rilevazione degli svuotamenti a volume e predisposto il sistema di pesatura solamente per la realtà di Ipermercato. E' stato effettuato un controllo sulla produzione di rifiuti indifferenziati nelle realtà domestiche condominiali, con sostituzione dei cassonetti più grandi con contenitori aventi volumetrie più contenute. In collaborazione con il CO.S.R.A.B. è stato presentato un Progetto per l'ottenimento di un contributo Regionale per far fronte alle spese di Start up. Il contributo ha avuto esito favorevole. Per elargire il contributo la Regione richiede le quietanze di pagamento dei costi sostenuti da Seab. I costi relativi al personale di Cooperativa, utilizzato per la distribuzione porta a porta dei cassonetti con transponder e per il caricamento dei dati e gestione servizio informazioni, non sono stati saldati entro il 20/02/2020 e pertanto non è stato possibile saldarli successivamente, in quanto oggetto di Concordato. A tal proposito è stata richiesta una proroga alla Regione per quietanzare i costi sostenuti.

Si evidenzia che anche nel corso del 2020 si sono verificate anomalie che hanno posto in difficoltà il sistema di rilevazione ai fini del calcolo della Tariffa Puntuale. Il sistema per funzionare al meglio esige una continua calibrazione e manutenzione dei sistemi di misurazione, a volume/peso, degli svuotamenti del rifiuto indifferenziato, e richiede che i mezzi, sui quali tali strumenti sono montati, siano funzionanti, non obsoleti ed altresì che le calotte siano perfettamente efficienti. Pertanto, nel corso del 2020 sono stati noleggiati 4 lettori di transponder portatili, utilizzati qualora il mezzo o lo strumento di misurazione non funzionava.

I comuni a Tarip nel 2020 hanno deliberato di mantenere le tariffe 2019 e che l'eventuale conguaglio tra i costi 2019 e 2020 venisse imputato all'annualità 2021 o nelle tre annualità successive (2021,2022,2023). Nel 2020 il CO.S.R.A.B. ha deliberato il PEF secondo il metodo MTR di Arera, per tutti i comuni del Biellese.

Il piano di risanamento

Il piano di risanamento aziendale, alla base della procedura concordataria, come indicato nella Relazione sulla gestione dell'esercizio 2019, si basa sulle seguenti linee di azione:

1. La revisione degli attuali livelli di servizio e alla luce delle possibili mutate esigenze legate al contesto socio-economico di riferimento;
2. Il mantenimento delle misure in essere per assicurare la sicurezza ambientale;
3. Il recupero di economicità nella gestione, attraverso sia tutti gli interventi di natura tariffaria consentiti dalla normativa, sia attraverso recupero di efficienza;
4. Rafforzamento della gestione amministrativa e finanziaria, a livello di risorse dedicate che di processi operativi;
5. Revisione dell'assetto organizzativo aziendale, con obiettivi di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza complessiva;
6. Valutazione, nei limiti delle risorse che si renderanno disponibili, di investimenti tecnici di ammodernamento del parco macchine, digitalizzazione dei servizi, modalità di rapporto con l'utenza;
7. La ricapitalizzazione della Società per dotarla di una base patrimoniale adeguata alla dimensione delle attività svolte e del capitale investito.

Sin dal suo insediamento il Consiglio di Amministrazione in carica ha affrontato un carico di lavoro estremamente ingente legato alla gestione ordinaria e, contemporaneamente, ha elaborato il piano aziendale di risanamento, con un confronto fitto e dialettico con i Soci, sia in sede di controllo analogo sia in momenti di confronto separati. Fasi di confronto si sono avute anche con le Organizzazioni Sindacali, naturalmente, assecondate anche dal Prefetto in carica pro-tempore.

Il piano ha richiesto un forte investimento di tempo e competenze per assicurarne la concretezza, la fattibilità e la completezza sia ai fini della procedura concordataria, sia per avviare la gestione aziendale nella migliore direzione. Nel frattempo, la Società ha avviato l'attuazione una serie di iniziative lungo le linee di azione di cui sopra, di cui si indicano le principali avviate nel 2020:

1. La revisione degli attuali livelli di servizio e alla luce delle possibili mutate esigenze legate al contesto socio-economico di riferimento:
 - L'emergenza Covid ha limitato le possibilità di intervento in questo ambito, mentre per iniziativa di COSRAB sono stati incontrati tutti i Comuni per una valutazione congiunta dei servizi erogati e dei costi, derivanti dal contratto di servizio per individuare possibili ottimizzazioni.
2. Il mantenimento delle misure in essere per assicurare la sicurezza ambientale:
 - Le misure adottate sono state oggetto di costante attenzione, come in passato, in particolare per la discarica di Masserano, per la quale, nei primi mesi del 2021, sono stati autorizzati alcuni investimenti addizionali per modernizzare le modalità di monitoraggio e ridurre ulteriormente il rischio di guasti agli impianti.

3. Il recupero di economicità nella gestione, attraverso sia tutti gli interventi di natura tariffaria consentiti dalla normativa, sia attraverso recupero di efficienza:
 - In coerenza con la normativa e con il piano concordatario sono stati attuati, a partire dall'esercizio 2020, aumenti tariffari comprendenti la posta per debiti insoluti dei Comuni a TARIP, oltre che per una componente inflattiva; tali aumenti hanno superato l'iter approvativo previsto da parte dell'autorità d'ambito e delle amministrazioni locali.
 - Riduzione di costi operativi esterni (acquisti di beni e servizi) attraverso rinegoziazione di contratti, revisione dei parametri delle forniture, revisioni delle penali contrattuali; da rilevare che il maggiore impatto dei risparmi sulle poste specifiche sarà a partire dall'esercizio 2021.
 - Recupero accise su carburanti.

4. Rafforzamento della gestione amministrativa e finanziaria, a livello di risorse dedicate che di processi operativi:
 - Monitoraggio mensile prospettico dei flussi di cassa e aggiornamento costante per avere una visione a tendere della liquidità aziendale.
 - Rafforzamento attraverso un supporto esterno temporaneo della funzione ragioneria.
 - Standardizzazione delle modalità di rateazione, per garantire parità di trattamento per tutti gli Utenti dei Comuni a Tarip.
 - Affidamento a società esterne specializzate il recupero crediti pregressi verso Utenti dei Comuni a Tarip e attuazione delle azioni esecutive di riscossione, compatibilmente con la normativa di emergenza introdotta a seguito della pandemia.
 - Miglioramento delle modalità di controllo amministrativo e contabile interno.
 - Rientro di risorse distaccate presso il Comune di Biella e loro impiego nell'area tariffa.

5. Revisione dell'assetto organizzativo aziendale, con obiettivi di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza complessiva:
 - Inserimento di una figura manageriale esterna, a termine, a supporto della gestione operativa.
 - Ridefinizione del mansionario dei capi-squadra.
 - Nomina capi-squadra attraverso valutazione professionale, attitudinale e di competenze nel ruolo da parte di società specializzata esterna.
 - Introduzione programmazione ferie su base aziendale.
 - Revisione del sistema di valutazione dei rischi per la salute dei lavoratori, e introduzione procedure urgenti su sicurezza automezzi.

6. Valutazione, nei limiti delle risorse che si renderanno disponibili, di investimenti tecnici di ammodernamento del parco macchine, digitalizzazione dei servizi, modalità di rapporto con l'utenza:
 - In Azienda non risulta essere redatto un piano di investimenti che tenga conto delle necessità di medio termine in termini di tipologia e numerosità dei mezzi: completato nei primi mesi del 2021 un piano di investimenti urgenti da finanziare con l'aumento di capitale, e inserimento nel Piano concordatario.



7. La ricapitalizzazione della Società per dotarla di una base patrimoniale adeguata alla dimensione delle attività svolte e del capitale investito:
- Verifica della legittimità dell'aumento di capitale e definizione delle modalità, poi approvate in nell'Assemblea dei Soci dell'8 aprile 2021 per € 4,0 milioni, subordinatamente alla omologa del concordato, con il voto favorevole dell'87,07% del capitale sociale.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi delle vendite	22.809.529	21.426.600
Produzione interna	651.774	587.544
Valore della produzione operativa	23.461.303	22.014.144
Costi esterni operativi	9.134.518	9.063.681
Valore aggiunto	14.326.785	12.950.463
Costi del personale	10.174.715	10.143.768
Margine Operativo Lordo	4.152.070	2.806.695
Ammortamenti e accantonamenti	2.349.882	1.911.246
Risultato Operativo	1.802.188	895.449
Risultato dell'area accessoria	(385.501)	(247.676)
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	(111.621)	(327.011)
Ebit normalizzato	1.305.066	320.762
Risultato dell'area straordinaria	0	0
Ebit integrale	1.305.066	320.762
Oneri finanziari	39.248	179.620
Risultato lordo	1.265.818	141.142
Imposte sul reddito	452.992	218.299
Risultato netto	812.826	(77.157)

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura	(8.852.836)	(12.021.214)
Quoziente primario di struttura	0,12	0,03
Margine secondario di struttura	69.867	(1.829.701)
Quoziente secondario di struttura	1,01	0,85

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2020	31/12/2019
Quoziente di indebitamento complessivo	22,34	65,18
Quoziente di indebitamento finanziario	2,11	8,33

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2020	31/12/2019
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	26.582.953	23.119.061
- Passività Operative	23.829.413	20.748.525

Capitale Investito Operativo netto	2.753.540	2.370.536
Impieghi extra operativi	903.595	1.034.990
Capitale Investito Netto	3.657.135	3.405.526
FONTI		
Mezzi propri	1.177.792	364.967
Debiti finanziari	2.479.343	3.040.559
Capitale di Finanziamento	3.657.135	3.405.526

Indici di redditività	31/12/2020	31/12/2019
ROE netto	69,01 %	-21,14 %
ROE lordo	107,47 %	38,67 %
ROI	4,75 %	1,33 %
ROS	5,72 %	1,5 %

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVO FISSO	10.030.628	12.386.181
Immobilizzazioni immateriali	74.931	76.178
Immobilizzazioni materiali	1.917.661	2.007.276
Immobilizzazioni finanziarie	8.038.036	10.302.727
ATTIVO CIRCOLANTE	17.455.920	11.767.870
Magazzino	999	21.463
Liquidità differite	14.752.201	11.550.131
Liquidità immediate	2.702.720	196.276
CAPITALE INVESTITO	27.486.548	24.154.051
MEZZI PROPRI	1.177.792	364.967
Capitale Sociale	200.000	200.000
Riserve	977.792	164.967
PASSIVITA' CONSOLIDATE	8.922.703	10.191.513
PASSIVITA' CORRENTI	17.386.053	13.597.571
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	27.486.548	24.154.051

Indicatori di solvibilità	31/12/2020	31/12/2019
Margine di disponibilità (CCN)	71.815	(1.829.701)
Quoziente di disponibilità	100,41 %	86,54 %
Margine di tesoreria	70.816	(1.851.164)
Quoziente di tesoreria	100,41 %	86,39 %

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

All'atto dell'assunzione dei dipendenti e con cadenza periodica prevista dalla norma si attivano i corsi di formazione ai sensi dell'Accordo Stato/Regioni, sia come attività lavorativa generale (4 ore) e periodicamente la formazione specifica (12 ore rischio alto per gli operai e 4 ore personale degli uffici, formazione

preposti, utilizzo carrello elevatore, utilizzo apparecchiature di sollevamento):

Per quanto concerne il personale, SEAB ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia. In particolare, prosiegua dell'attività di medicina del lavoro con la programmazione regolare delle visite di idoneità e controlli secondo quanto previsto dal protocollo sanitario elaborato dal medico competente, scelta e fornitura della divisa da lavoro e dei dispositivi di protezione individuali (DPI) più idonei alle diverse mansioni svolte, attività di formazione dei dipendenti in funzione della mansione svolta. Nel luglio 2020 è stata rafforzata la procedura di verifica della sicurezza dei mezzi di lavoro.

Si forniscono inoltre i seguenti significativi indicatori:

Formazione:

- a tutti i dipendenti operativi assunti nell'ultimo anno formazione interna trasparenza e anticorruzione "istruzioni sulla raccolta ed il trasporto dei RSU" (1,5 ora)

Salute e sicurezza:

- nel 2020 per il personale neoassunto si è svolta la formazione generale (4 ore) e la prima parte della formazione specifica (2 ore)
- in collaborazione con Robinson e CNA si è conclusa la formazione di aggiornamento (6 ore) per i dipendenti già formati e la formazione specifica di 12 ore per il personale neoassunto avviata nel 2019
- formazione specifica squadra antincendio

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischio paese

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (*di natura macro-economica, di mercato, sociale*) il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio di esigibilità dei crediti verso l'utenza rappresenta il maggior rischio che la società deve affrontare. A fronte di un volume d'affari presente e futuro assicurato dall'affidamento dei servizi *in house-providing* che presenta un sostanziale equilibrio tra ricavi e costi operativi, le attuali difficoltà risultano invece esclusivamente di natura finanziaria.

In particolare:

1. Elevato tasso di insoluti dell'utenza, storicamente superiore al tasso inserito nella tariffa sino al 2019

I Comuni soggetti a TARIP, nella determinazione della tariffa, includono oggi un tasso di insoluti previsionale, adeguato a coprire i mancati incassi effettivi verificati a consuntivo. Si tratta di un passaggio fondamentale verso il riequilibrio finanziario, unitamente al passaggio a TARI, quindi con un rischio di credito pressoché inesistente, del Comune di Biella a partire dal 2022, e del Comune di Vigliano a partire dal 2021.

I valori di tariffa e gli insoluti previsti per il futuro, così come il tasso di recupero dei crediti pregressi, sono dettagliati nel Piano concordatario che è stato oggetto di attestazione indipendente e di valutazione da parte del pre-commissario.

I problemi strutturali del territorio, in termini di contesto economico, concorrono a determinare un elevato tasso di insoluti. A questi però si aggiungono comportamenti di parte dell'utenza inaccettabili. Anche a fronte di solleciti effettuati in prima battuta in via bonaria, il comportamento di una parte rilevante dell'utenza è di ignorare completamente le proprie obbligazioni, sapendo che il servizio di raccolta rifiuti non può, come invece altri servizi, essere interrotto in caso di morosità.

Tra giugno e dicembre 2020, con le limitazioni poste in essere dal contesto pandemico, tuttavia, SEAB ha recuperato complessivamente € 2,2 milioni di crediti relativi a utenze morose di Biella e di Cossato per bollette emesse ante dicembre 2020, attraverso azioni diverse di sollecito e la prosecuzione, ove potenzialmente fruttuosa, delle azioni esecutive. Questa azione rimane una costante della gestione anche per il 2021, naturalmente.

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato da procedure periodiche di monitoraggio (mensile / trimestrale) al fine di individuare in modo tempestivo eventuali contromisure. In particolare, settimanalmente viene monitorata la situazione degli incassi dei crediti pregressi per utenze dei Comuni a TARIP e, dal maggio 2021, ogni 3 mesi il Consiglio di amministrazione monitora i crediti verso clienti enti pubblici e definisce le azioni opportune di riscossione.

2. Parcellizzazione dei crediti, la più parte dei quali di minimo importo.

Moltissime posizioni creditorie (nell'ordine di alcune migliaia) sono di importi minimi, inferiori ad euro 2.500. Questo rende estremamente difficile l'attivazione di procedure di riscossione coattiva efficaci, soprattutto con riguardo ai costi (legali e sociali) da sostenere. Per tale motivo l'approccio utilizzato dalla società è da sempre stato quello dei solleciti bonari con risultati in passato modesti.

3. Provvedimenti del Governo sulla rottamazione dei debiti nei confronti della PA (meglio conosciuto come "rottamazione delle cartelle").

Il DL 119/2018 (cd. pace fiscale) ha stralciato i debiti iscritti a ruolo inferiori a euro 1.000, per ruoli formati negli anni dal 2004 al 2010. Per SEAB tale provvedimento ha significato una perdita definitiva di crediti per complessivi euro 1.890.963, come certificato dall'Agenzia della Riscossione nel corso del 2019. A fronte di ciò, SEAB potrà recuperare, come magra consolazione, euro 164.432 di Iva, somma già considerata nel

bilancio chiuso al 31.12.2019.

I ruoli relativi agli anni 2004-2010 per crediti ancora da incassare valgono ancora per SEAB complessivamente euro 3.564.105, che prudenzialmente, trattandosi di partite molto vecchie, sono stati completamente svalutati. Nel piano concordatario è contemplata la cessione *pro-soluto* di questi crediti che genererebbe un beneficio fiscale in capo alla Società dell'ordine di € 800.000

Rischi finanziari

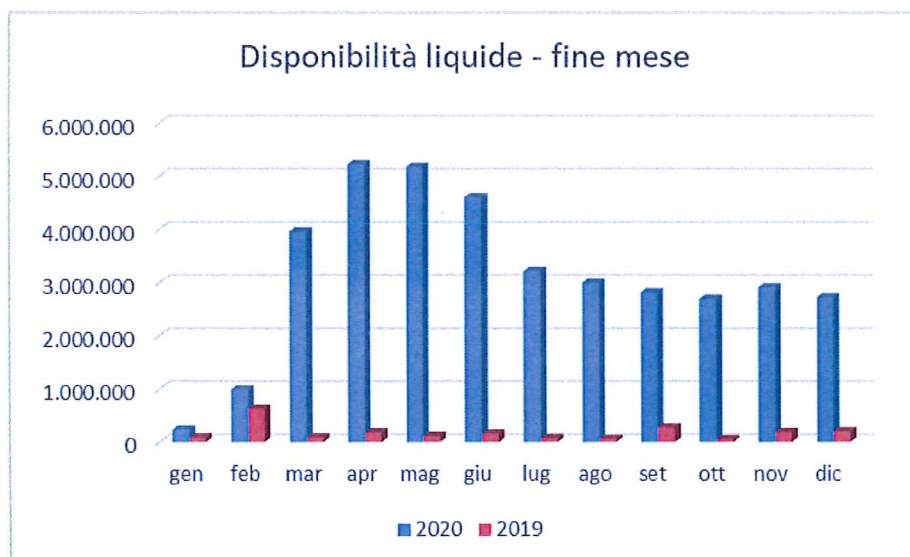
Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso del 2018 e poi ulteriormente nel 2019 la società ha dovuto far fronte alla progressiva perdita di fiducia del ceto bancario, che ha di fatto annullato tutte le linee di credito, pari ad oltre 5 milioni di euro sino al 2017. Tale fatto ha creato enormi problemi finanziari alla società, per ragioni facilmente intuibili, e ha determinato il ricorso all'istituto concordatario.

Nel corso dell'esercizio 2020, SEAB non ha attivato, né avrebbe trovato controparti bancarie disposte ad attivare, linee di credito. Congelati i debiti concordatari, antecedenti alla richiesta di concordato, l'Azienda ha fatto fronte ai propri impegni con la liquidità generata dalla gestione corrente.

Rischio di liquidità

Il grafico sottostante indica le disponibilità liquide di fine mese nel 2020 e nel 2019. Risulta evidente una posizione di liquidità adeguata in tutti i mesi dell'anno, tenendo anche conto che la Società non ha introitato contributi o apporti straordinari di sorta, né ha anticipato fatturazioni e bollettazioni agli Utenti rispetto all'anno precedente.



Il rischio di liquidità viene monitorato dalle proiezioni, effettuate ogni mese, dei saldi previsti di tesoreria rispetto al budget definito a inizio anno.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.

Oggi questo rischio può dirsi inesistente, in quanto la società nell'immediato non accede al credito bancario.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è assente, non essendovi partite in valuta estera.

Attività di ricerca e sviluppo

Non vi sono elementi da segnalare al riguardo

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad euro 60.121, di cui euro 3.331 per immobilizzazioni immateriali (software) ed euro. 56.790 per immobilizzazioni materiali. La società ha inoltre speso direttamente a conto economico euro 197.250 di canoni leasing.

L'Azienda, strutturalmente sotto-capitalizzata, ha urgente necessità di acquisire mezzi tecnici (Veicoli attrezzati) in sostituzione di quelli più obsoleti. A questo è completamente finalizzato l'aumento di capitale richiesto ai Soci per un importo fino a € 4.0 milioni, che sarà attuato subordinatamente all'omologa del concordato in continuità da parte del Tribunale.

Di seguito la tabella dell'anzianità, in anni, dei mezzi di proprietà:

Automezzi per anno di immissione in servizio	
ante 2000	8
2000-2005	42
2006-2010	36
2011-2015	25
Totale	111

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Vostra società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Si specifica, peraltro, che la società è interamente posseduta da Enti pubblici territoriali (comuni della Provincia di Biella) e svolge un servizio pubblico essenziale in regime di cd "house providng" in favore degli stessi. In tal senso SEAB è soggetta alla disciplina del d.lgs 19 agosto 2016, n. 175 (cd TUSP), che identifica il "controllo analogo" nell'esercizio di una "influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata", laddove il controllo si esplica in modo addirittura più penetrante delle fattispecie disciplinate dal codice civile

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Nulla da segnalare

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione si evidenzia che la Società sta operando in regime di concordato in continuità, la cui richiesta al Tribunale da parte dell'Organo Amministrativo trova ragione nella situazione di forte crisi finanziaria della Società palesatasi nell'ultima parte del 2019.

SEAB attualmente sta espletando regolarmente le proprie attività caratteristiche sia operative che amministrative mettendo in atto quanto delineato nel piano, sulla cui realizzabilità il Consiglio di Amministrazione non nutre dubbi, anche se è indispensabile una condotta aziendale attenta, determinata e competente per raggiungere l'obiettivo del risanamento.

Nella relazione di bilancio 2019, rilevavamo come la continuità della Società, e la sostenibilità del Piano Industriale e del Piano Concordatario dipendessero essenzialmente dai seguenti fattori:

1. pagamento da parte dell'utenza privata e delle imprese del servizio, con tassi di insoluto accettabili;
2. concreta possibilità di applicare tariffe che riflettano l'effettiva struttura di costo anche degli insoluti;
3. disponibilità della compagine azionaria a ricapitalizzare in modo robusto la Società, cronicamente sottocapitalizzata;
4. miglioramento del livello di efficienza complessivo della Società, attraverso misure di revisione dei livelli di servizio, dell'organizzazione e dei mezzi tecnici.

Ad oggi, seppure con intensità diversa e con diverso grado di difficoltà, tutti e quattro i fattori si stanno verificando positivamente e vi sono ragioni per confidare che gli obiettivi prefissati di risanamento siano realizzati. Resta l'incognita, in caso di ammissione al concordato, del voto dell'assemblea dei creditori che si terrà il 3 novembre 2021, come da decreto di ammissione del Tribunale di Biella. Il piano concordatario, infatti, prevede un livello di soddisfacimento dei crediti chirografari intorno al 40%, concretamente suscettibile di revisioni in aumento una volta ribaditi gli obblighi dei Comuni azionisti a concorrere tutti agli oneri di post-chiusura.

In particolare, l'Assemblea degli Azionisti dell'8 aprile 2021, in sede di controllo analogo congiunto, ha deliberato di autorizzare un aumento di capitale scindibile di € 4,0 milioni, sospensivamente subordinata all'omologa del concordato, da effettuarsi entro il terzo anno dall'omologazione. L'aumento di capitale è stato approvato con una maggioranza dell'87,07% del capitale sociale. Nella stessa sede e con una maggioranza del 70,69% del capitale sociale, l'Assemblea ha approvato l'emissione di strumenti finanziari da assegnare ai creditori chirografari consentano ad essi di recuperare integralmente, senza interessi, il proprio credito nei confronti di SEAB, ai sensi dell'art.160 fall., a valere sul 50% degli utili netti degli esercizi successivi

all'esecuzione del concordato. Tali strumenti sono risolutivamente condizionati al venir meno del contratto di affidamento del servizio da parte di COSRAB. Tali risoluzioni costituiscono un elemento positivo per il futuro prosieguo del piano di risanamento e riequilibrio finanziario.

Percorrendo la strada tracciata, il riequilibrio della situazione finanziaria della vostra Società è raggiungibile nell'arco di un quinquennio, con un beneficio in termini di protezione degli interessi degli Azionisti, di mantenimento complessivo dei livelli occupazionali, di impatto positivo sull'indotto locale, di impatto positivo, rispetto ad alternative, degli oneri per la comunità legati alla gestione dei rifiuti.

Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)

Come sopra descritto, l'emergenza sanitaria ha imposto l'adozione delle misure di sicurezza per lavoratrici e lavoratori, che sono state attuate con tempestività. Il livello di assenze per malattie è sensibilmente cresciuto rispetto allo scorso anno (+30%) a fronte del quale è stato necessario ricorrere in misura più elevata allo straordinario per poter garantire i servizi all'utenza.

L'Azienda ha fatto ricorso in modo intensivo al lavoro da remoto.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si fornisce l'elenco delle sedi secondarie della società:

Biella Via per Candelo 135/A	Centro raccolta comunale rifiuti
Cerrione (Bi) Località Zanga	Centro raccolta comunale rifiuti
Valdilana (Bi) Frazione Polto	Centro raccolta comunale rifiuti
Masserano (Bi) Via XXV Aprile 7	Discarica dismessa
Masserano (Bi) Via XXV Aprile sn	Deposito
Cossato (Bi) Piazza Angiono 14	Ufficio Amministrativo
Biella Via Tripoli 48	Ufficio
Biella per Candelo 68	Magazzino

L'Organo Amministrativo

ROSSETTO LUCA

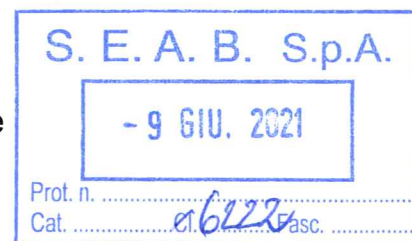


SEAB SOCIETA' ECOLOGICA DELL' AREA BIELLESE

Sede in VIALE ROMA N. 14 - 13900 BIELLA (BI) - Capitale sociale Euro 200.000,00 I.V.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

Relazione Unitaria del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti



All'Assemblea dei Soci della società S.E.A.B. S.p.A.

Premessa

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il Collegio sindacale ha svolto sia le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 e segg. del Codice Civile, sia le funzioni previste dall'art. 2409-bis del Codice Civile. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.". Il Collegio sindacale segnala che la presente Relazione è redatta secondo il metodo collegiale.

A. Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Seab S.p.A. costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA

Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Il procedimento di revisione contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli Amministratori della Seab S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Seab S.p.A. al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Seab S.p.A. al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della S.E.A.B.

Spa al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Richiamo d'informativa

Come richiamo d'informativa, si segnala che:

- Analizzando la situazione finanziaria, si registra un forte miglioramento della posizione finanziaria netta (liquidità di banca e cassa, al netto delle sole passività bancarie), cioè dell'indebitamento netto nei confronti del sistema bancario. La posizione finanziaria netta passa da un saldo negativo di € 1,6 milioni ad un saldo positivo di € 1,5 milioni. Si evidenzia, inoltre, che la sommatoria dei debiti bancari e dei debiti verso fornitori scaduti da oltre 120 giorni, al netto degli importi inseriti nel piano concordatario, è di gran lunga inferiore alle disponibilità liquide.
- Da una semplice lettura delle voci del conto economico, il margine operativo lordo (differenza tra ricavi e costi operativi, senza tenere conto degli ammortamenti) assume in questo esercizio un valore positivo di circa € 1.566k; il cosiddetto margine operativo netto (o EBIT), che tiene anche conto degli ammortamenti, assume il valore positivo di circa € 1.417k.
- All'Attivo dello Stato Patrimoniale sono iscritti crediti verso i Soci per € 6.083.298 di cui € 5.496.560 relativi al fondo per gestione per la ex discarica di Masserano, come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 17.12.2010, per far fronte pro-quota ai lavori di post chiusura della stessa. Il Collegio prende altresì atto che a partire dal 2019, nel conto economico del bilancio della Società, risultano riaddebitati i costi per la manutenzione ordinaria della ex discarica di Masserano. Il Collegio a tal proposito illustra che le partite creditorie e debitorie, derivanti dalla delibera Assembleare di cui sopra hanno portato alla firma delle relative convenzioni di impegno da parte del 78% circa dei Soci. A tal proposito il Collegio ha annualmente comunicato, ai Comuni Soci che lo richiedevano, l'entità pro-quota di tale impegno ai sensi del D.Lgs 118/2011 art. 11 comma 6 lettera J. Al Collegio, malgrado l'attività messa in campo dal CdA, risulta che la percentuale delle convenzioni firmate dai Soci è rimasta inalterata rispetto alla scorsa annualità. Non risultano intraprese azioni legali nei confronti dei Soci inadempienti.
- Insoluti Tarip. I dati della percentuale di insoluti Tarip, appostati nei piani finanziari, dal 2014 al 2019, dei Comuni assoggettati a tale tariffazione, non risultavano in linea con i dati provvisori degli incassi al 31.12.2020 (scaduti da oltre sessanta giorni, secondo i dati forniti dalla SEAB medesima). Per l'annualità 2020 CO.S.R.A.B., con delibera assembleare n.19 del 27.11.2020, ha approvato i piani finanziari per i comuni dell'ambito, autorizzando l'applicazione di tariffe in deroga all'MTR di Arera per i 4 comuni a TARIP, in accoglimento della richiesta avanzata dalla società di adeguamento della tariffa agli insoluti effettivi medi normalizzati.
- In data 20/02/2020 è stato presentato al Tribunale di Biella il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità diretta ai sensi e per gli effetti dell'art. 161, co. 6, l. fall.. La società ha provveduto in data 19.02.2021 al deposito del piano concordatario con i relativi allegati. Il Tribunale di Biella ha richiesto, con provvedimento

notificato il 14.04.2021, una serie di integrazioni al piano dando termine alla società fino al 4 maggio 2021 per il relativo deposito.

L'integrazione richiesta è stata depositata in data 04 maggio 2021 ed il Tribunale, infine, con provvedimento dello scorso 3 giugno 2021 ha definitivamente ammesso la società alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale, nominando il dott. Alessandro Zanotti Commissario Giudiziale e fissando la data del 03 novembre 2021 per l'adunanza dei creditori nella quale gli stessi dovranno esprimere il proprio giudizio, favorevole o meno, alla proposta concordataria presentata da SEAB.

- All'attivo non risultano iscritti costi di ricerca, sviluppo e pubblicità.
- La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.
- L'informativa di bilancio contenuta sia nella Nota Integrativa, sia nella Relazione sulla Gestione, dà informazioni sulla continuità aziendale e sui contenuti del piano concordatario, dal cui esito dipende la continuità aziendale.

B. Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429. Comma 2 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale. Riteniamo di aver acquisito elementi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Seab Società Ecologica dell'Area Biellese Spa al 31.12.2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione (interamente o parzialmente o non partecipato, ma sempre con assenza giustificata da parte del membro non presente), in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili e comunicateci, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. In merito ad alcune proroghe di servizi poste in essere, anche di rilevante importanza, si rimanda a quanto già ampiamente relazionato nei verbali periodici depositati presso la Società. La Società è sottoposta al controllo analogo che ciascun Comune socio svolge al proprio interno per il tramite del Comitato di Controllo e Coordinamento Analogo composto da tutti gli Enti pubblici Soci.

Abbiamo ottenuto dal CdA, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. Abbiamo richiesto ufficialmente più volte situazioni contabili, patrimoniali e finanziarie a cui sono seguiti regolari riscontri, così come relazionato durante le verifiche periodiche.

Si evidenziano, inoltre, alcune criticità:

- i ritardi, seppure attenuati, nella tariffazione puntuale per alcuni comuni, con le conseguenti ripercussioni negative sui flussi di cassa. Con i dati a disposizione parrebbe doversi ritenere che la fatturazione debba avvenire con cadenza bimestrale e con un saldo a scadenza entro i primi due mesi dell'anno successivo.
- le convenzioni di impegno firmate dai Comuni Soci per i lavori di chiusura post-mortem della

ex discarica di Masserano si rimanda a quanto sopra relazionato nella parte A) della relazione unitaria. Si ribadisce la necessità di agire nei confronti dei Soci inadempienti.

- Dai dati forniti dall'Ufficio risulta che la posizione creditoria per fatture emesse nei confronti dei Comuni Soci al 31.12.2020 ammonta a circa € 1.374.299. Il credito è rimasto sostanzialmente invariato al 31/03/2021 attestandosi a € 1.367.583.
- In merito ai contributi Conai 2020 e MIUR al 31.12.2020 risultano ancora da incassare circa € 586.738. Questo dato risulta diminuito al 31/03/2021 registrando un saldo di circa 335.543.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. La società si è dotata di un preposto al sistema di controllo interno e di un auditing interno per singole funzioni. Il preposto, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontra tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione, così come previsto dal d.Lgs. 175/2016 "Madia" di cui all'art. 6 comma III, lett. b) del D.Lgs. 175/2016.

A tale riguardo si riporta di seguito quanto già ampiamente relazionato e trasmesso:

- Il Collegio rileva che nel corso del 2020 la società si è dotata della figura di internal auditing adeguato alle dimensioni e all'attività della società.
- Il Collegio rileva che ad oggi la società non è dotata di un organismo di Vigilanza, ai sensi del D.Lgs. 231/2001. A tal proposito il Collegio ritiene che, invece, debba procedersi al più presto all'adozione di tale modello ed alla designazione di un Organismo di Vigilanza (ODV), così come caldeggiato anche dall'ANAC. Il Collegio ricorda che l'ANAC, con la pubblicazione delle nuove Linee guida per società ed enti di diritto privato controllati e partecipati dalle P.A. e per gli enti pubblici economici, ha specificato che per le società ed enti controllati l'adozione di un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs 231/2001 è fortemente raccomandata, almeno contestualmente alle misure integrative anticorruzione. Le società che decidano di non adottare il modello 231 e di limitarsi all'adozione del documento contenente le misure anticorruzione dovranno motivare tale decisione.
- La società, al momento, non è dotata di direttore, né di figure dirigenziali o di funzionari con deleghe specifiche e le relative responsabilità ed oneri permangono tutte accentrate in capo al Presidente del CdA. Il Collegio segnala che è stato pubblicato sul sito della società l'indizione della selezione per il conferimento dell'incarico di direttore generale per la durata di anni 5.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, il Collegio apprezza l'iniziativa del CDA che ha incrementato le figure professionali destinate a tale servizio.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono emersi casi che richiedessero il rilascio da parte del collegio sindacale di pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in merito al bilancio d'esercizio

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, modificato dalla legge 26 febbraio 2021 n. 21, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c.e quindi che la società non possiede strumenti finanziari derivati;

- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrata;

- sono stati esposti nella relazione sulla gestione i fatti di rilievo intervenuti nel 2020 e nell'esercizio in corso ed in particolare:

a) notifica dei decreti ingiuntivi di alcuni fornitori;

b) l'adozione di misure incisive di riscossione coattiva e di sollecito dei crediti insoluti;

c) la presentazione in data 20 febbraio 2020 della domanda di concordato preventivo con continuità presso il Tribunale di Biella, Sezione Fallimentare, il relativo decreto di ammissione alla procedura datato 3 giugno 2021;

d) il riaccertamento di attività e passività aziendali, che potrebbero essere causa potenziale di passività future con appostazione dei relativi fondi rischi ed oneri. Nel corso dell'esercizio in esame il CDA ha deciso di accantonare al fondo svalutazione crediti un importo pari ad € 2.200.000,00. Pertanto il fondo svalutazione crediti ammonta, al 31 dicembre 2020, ad € 9.779.655,85, così composto:

- Fondo Svalutazione crediti deducibile	€	3.773.644,55
- Fondo svalutazione crediti indeducibile	€	1.977.088,53
- Fondo sval.. cred. in ded. TIA 2004-2010	€	2.974.695,51
- Fondo svalutazione credito Aimeri	€	<u>1.054.227,26</u>
Totale fondo svalutazione	€	9.779.655,85

I crediti v/so clienti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2020 ammontano ad € 19.117.917,08, al netto

delle svalutazioni dei crediti TIA 2004-2010 Tali crediti risultano svalutati per € 5.750.733,08 pari ad una percentuale del 30,08%, in linea con il dato storico degli insoluti. Il dato migliora notevolmente se l'importo dei crediti iscritti in bilancio venisse depurato dell'importo delle fatture da emettere che, per ovvie ragioni, non possono essere considerate insolute. L'importo dei crediti residui risulterebbe pertanto di € 13.465.848,01 facendo registrare una percentuale di copertura degli insoluti pari al 42,70%. Si tenga inoltre presente che l'importo di tale credito comprende anche quelli nei confronti dei Comuni e di altri enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione che, per caratteristiche e natura, difficilmente possono ritenersi insoluti. Tenuto conto di tali osservazioni il Collegio ritiene soddisfacente la percentuale di insoluto calcolata.

Pare appena il caso di evidenziare che l'epidemia Coronavirus non può determinare la rilevazione, nel bilancio 2020, di un fondo rischi e oneri. Tali poste contabili accolgono, infatti, gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza (art. 2424 bis co.3 c.c. e documento OIC 31, n. 4 e 25).

e) la sospensione degli effetti del disposto dell'art.2447 c.c. in caso di perdita totale del capitale sociale e deficit patrimoniale, come nella fattispecie, prevista dall'art.182 sexies della legge fallimentare dalla data di presentazione della domanda di concordato (20 aprile 2020) e fino alla omologazione dello stesso concordato preventivo da parte del Tribunale competente.

f) sono stati indicati nella nota integrativa "i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" con particolare riferimento al deposito del piano concordatario avvenuto in data 19 febbraio 2021, dopo due proroghe concesse dal Tribunale di Biella. Il piano prevede l'integrale pagamento dei creditori privilegiati entro un biennio dall'auspicata omologazione ed il pagamento dei creditori chirografari nella misura del 38,53%. In data 8 aprile 2021 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato, oltre all'aumento del capitale di 4 milioni di euro, la proposta di emissione di strumenti finanziari, da assegnare ai creditori chirografari che consentano ad essi di recuperare integralmente, senza interessi, il proprio credito nei confronti di SEAB, ai sensi dell'art.160 fall., a valere sul 50% degli utili netti degli esercizi successivi all'esecuzione del concordato.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo l'assemblea ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come redatto dagli amministratori.

Biella, li 09 giugno 2021

Il Collegio Sindacale:

Dott. Amedeo Paraggio

Dott.ssa Marinella Uberti

Dott. Denis Polpetta

